

ANNO 2005

Parte Sedicesima

24 Ottobre 2005

Firenze. Sveglia e alzata alle 7. Alle 8 colazione. Alle 8,40 alla stazione. 8,53 Treno per



Roma.
Un po'

di telefonate. Fisso l'Hotel Michelangiolo. Fisso con Turolla alle 16,30 in un luogo in centro da definire. Fisso con Esti e con un suo amico alle 10 di Mercoledì al Michelangiolo.

Parlo con Nuti che non ha niente di nuovo per Basilichi, sollecito incontro con Proraso via Domizio Moretti o direttamente. Sollecito lui per Rebecca.

Parlo con Ferragina, sono stati mercoledì, per certi aspetti la situazione è meno grave ma lo è di più per altri aspetti. In ogni caso pensa di fare una offerta da 40 mila. I tempi dovrebbero essere quelli. Pronti per dare al Fondo quasi tutto al 31 gennaio. Ci risentiamo. Parlo con Marco e gli dico che a mio giudizio possono fare 40 + 20 a successo del Fondo.



Ferini mi chiama e mi dice che in mattinata passa da casa a lasciare documenti di Shelbox.



Parlo con Vagnoni. Lo aggioro su Eles e gli chiedo se ha niente di nuovo. Dice che sentirà Giunti Irrigazioni, base a Umbertide ma sette stabilimenti di cui uno in Francia.

Arrivo a Roma. C'è Ardemagni. Andiamo al Club Eurostar e incontro Cesaretti che mi ha portato i due libri che avevo chiesto. Forse non sono il massimo ma mi

pare una brava meno degli anni Trenta e chiede 5 euro. Facciamo un taccio di 20. Mi dà anche un elenco di altri libri che ha. Lo guarderò.

Si va a prendere un taxi davanti all'Hotel d'Azeglio. Mi dice che ha acquisito il gruppetto di Orvieto. Non sono in grado di giudicare ma mi dice che ha in pancia tutta la nuova generazione di radiotelevisioni



digitali che potrebbero dar nuova vita a Tecnosystem.



Ci fermiamo a Piazza Navona. Chiama Lucie Smith che è dal dentista ed in forte ritardo. Gli dico di non preoccuparsi. Ci sediamo ad un tavolo in piazza. C'è un negozio di giocattoli che ha fuori della porta un pinocchio come quello di Marco soltanto in dimensioni giganti. Faccio due foto, due foto anche alla piazza.



Chiama di nuovo Lucie Smith è arrivato, andiamo, è proprio il palazzo in fondo alla piazza, Palazzo Lancillotti.

Un bel palazzo romano dove sul lato c'è il Ristorante 4 Colonne dove ho pranzato una volta con Bausi e Fanfani, dove abbiamo incontrato Fanfani poco prima del suo decesso in occasione di un incontro del Paiolo e, assai più importante dove ho incontrato con Pausi Danilo Verzili, vicepresidente di Bastogi ed in quella occasione si pose la prima pietra del passaggio di Siel a ISC.

Saliamo al secondo piano. Una splendida sede di rappresentanza della Ericsson, una vista mozzafiato su Piazza Navona presa d'infilata nella sua lunghezza con un sole splendente.

Gli spiego come mai siamo venuti da Lui. Posizione di noi due su un possibile business OMS, la ricerca di persone. Ce ne propone due. Manda i curriculum ad Ardemagni e si sentono loro. Si fa anche qualche accenno a Marconi ed a loro stessi, chi la comprerà. Non sembra che si sappia ancora niente. Almeno questa è l'impressione che ci dà.

Mi faccio due foto con lui, poi alcune foto della piazza e della sala. Si va a prendere un aperitivo in piazza e poi ci lasciamo.

Ce ne andiamo alla fontana del Bernini, i due Vallengi hanno un ritardo di 20 minuti. Arrivano, si dice quello che si deve, si fanno i necessari commenti, praticamente niente di nuovo su Ferragina rispetto a quello che sapevo. Ho insistito con Ardemagni perché facciano le cose bene e non lesinino sul prezzo rischiando o sui tempi o sulla qualità. Mangiamo un boccone ai tre tartufi, in piazza, in un frastuono infernale.

Mi parlano di un marchingegno che stanno vedendo che fa risparmiare energia agli impianti di riscaldamento. Ci è dentro un certo Prof. Degli Innocenti e la DotCom. Parlo con Marco. Per DotCom mi ricorda la presentazione di Pino e la poca serietà. L'altro non lo conosce ma lo verifica.

Mi chiama Esti. Mi vuol far conoscere una persona. Fisso con lui alle 10 di mercoledì al Michelangiolo.

Si va. Si esce da Piazza Navona per via della Cuccagna, mi pare, verso Corso Vittorio.

In Piazza San Pantaleo ho incrociato un gruppo di uomini in formazione, nel mezzo ho riconosciuto Beppino Pisanu, attuale Ministro degli Interni, con la sua scorta. I nostri sguardi si sono incrociati ed ho esclamato “ si può salutare un ministro!”, il suo sguardo ha incrociato il mio, un attimo di esitazione e mi ha riconosciuto e si è fermato e mi si è avvicinato, scorta intorno a noi due. La mano, saluti, come stai Franco, come stai tu, complimenti per la tua attività, avanti così, congratulazioni, accetta un grazie ed un augurio per quel che può valere fatto da un vecchio amico. Lui: “mi ha fatto proprio piacere vederti”, anche a me anche a me, avanti così! Una stratta di mano ed un colpetto amichevole sulla spalla. Mi è sembrato che stesse bene, forse un po' affaticato. Lavoro improbo. Forse gli scriverò una lettera. Domani ci provo a vedere se vien bene.

Giuseppe Pisanu

Nato a Ittiri (Sassari) il 2 gennaio 1937. Coniugato, ha tre figli. Risiede a Sassari. E' vicedirettore della società finanziaria industriale (SFIRS) per la rinascita della Sardegna.

Dirigente provinciale, regionale e nazionale della Democrazia Cristiana, è stato capo della segreteria politica nazionale dal 1975 al 1980 (segreteria Zaccagnini).

Aderisce a Forza Italia nel 1994, dal 1996 è membro del comitato di Presidenza di Forza Italia.

Deputato della DC dal 1972 al 1992, nella VIII legislatura è sottosegretario di Stato al Tesoro dal ottobre 1980 al 1° febbraio 1983; nella IX e X legislatura è sottosegretario di Stato alla Difesa dal agosto 1986 al 4 luglio 1990.

E' eletto deputato di Forza Italia nelle liste per la quota proporzionale della XXVI circoscrizione Sardegna nel 1994 e nel 1996.

Nella XII legislatura è vicepresidente vicario del gruppo parlamentare di Forza Italia e membro della IV Commissione Difesa.

Nella XIII legislatura è Presidente del Gruppo parlamentare di Forza Italia, membro della Commissione Difesa e della delegazione italiana al CSCE.

Ministro dell'Interno



Luogo di nascita: Ittiri (Sassari)

Data di nascita: 2 gennaio 1937

Incarico: Ministro per le Riforme istituzionali nel Governo Berlusconi II (giugno 2001 aprile 2005). Attualmente ministro è ministro dell'Interno

Legislature: Già deputato nella VI, VII, VIII, IX, X, XII
Eletto nel maggio 2001 alla Camera dei deputati

Riesco a prendere il treno della 16,05 che arriva in orario a Firenze alle 17,45.

Rintraccio Mara e la incontro in Piazza Santa Maria Novella con la Niccoletta Mugnai. La accompagniamo a casa e poi rientriamo.

Guardo le carte Shelbox ma rinuncio. Le vedrò domani con Turolla. Parlo con Ferrini in questo senso.

Cena. Un po' di TV: San Pietro. Computer. Diario di oggi e preparazione carte per domani.

A letto.

Bandinelli Srl **Fabbrica i album per fotografi** Tutti i miei
52020 Faella (AR) - Via Dell' Artigianato 055 965139 055 965680 055 9146821

Speciale Roberto Sartoria Per Uomo Tutti i miei abiti
50132 Firenze (FI) - Via Capponi Pier, 4 055 571281

25 Ottobre 2005

Firenze. Ci alziamo alle 6 e ci prepariamo per uscire alle 7,40. Si lascia la macchina in Piazza Santa Maria Novella e si va alla stazione.



Eurostar delle 8,14. Mara va fino a Milano. Io scendo a Bologna e poi proseguo con intercity fino a Parma. Bene. Arrivo a Parma in orario, sento Corbani che è già da Bonatti, vado con un taxi. Ci riceve uno dei consiglieri di amministrazione Dott. Ampollini. Mia presentazione. Spiegazione di cosa faccio e di cosa potrei proporre. Mi danno alcuni documenti, sollevo il problema dei sequestri. Nessuno è in grado di dare



delucidazioni su come ci si può muovere.



vado dal dentista, cosine veloce, ci trovo e ci lascio Mara.



Vado in Hotel,
Michelangelo, a
prendere un po' di
carte che mi servono
per Tuolla,
Vado in centro con il
metro e incontro
Tuolla. Gli do tutte
le carte di Shelbox.
Un rabarbaro da
Zucca.





Via Manzoni. A casa a stare un po' con Pierluigi. Cena a casa e poi ancora un po' con PL che mi si butta in braccio e vuole stare con me e nemmeno con la sua mamma. Usciamo.

In albergo. Vediamo San Pietro e poi dormiamo.



26 Ottobre 2005

Milano. Hotel Michelangelo. Sveglia alle 7,30 scendiamo a colazione e Mara va a casa da Pierluigi. Io faccio qualche telefonate e aspetto che arrivi l'Avvocato Esti con la persona che mi deve presentare. Arrivano abbastanza puntuali e parliamo per un'oretta. Lui è presidente di una organizzazione internazionale con base a Lugano, la Adorno e Wyller. Si chiama Alberto Valli Fassi. Potrebbe effettivamente avere qualcosa di



interessante, un cenno appena ad una società di cosmetici che emerge essere importante.

Vado alla stazione con la valigia dopo aver saldato il conto. Alle 11 arriva Mara e alle 11,10 arrivano Simone e Benedetta. Prendiamo il treno delle 11,25 e arriviamo a Lugano alle 12,53. Si scende con la funicolare e si fa due passi nella zona vecchia di via Nassa e poi si va a mangiare. Il ristorante L'Orologio non ci prende, è stranamente pieno. Mi dirigo verso il ristorante Il Portone ma poi mi viene a mente che c'è più vicino il Ristorante del Casinò, che fra l'altro ha una belle vista sul mare. Ci danno un bel tavolo.

Si mangia degli ottimi filetti ai ferri, Mara salmone e gamberoni. Bene, sorbetti di mela verde e caffè.

Incontriamo gli amici (Cerutti Peraldo 0918063111 91 8063302) e svolgiamo il nostro compito lodevolmente. Tutto a posto. Si torna pian piano verso la stazione passando a prendere dei panini per evitare la cena di stasera sull'Eurostar delle 19 che è ignobile. Viaggio di ritorno tranquillo ed abbastanza in orario. Simone e Benedetta sono in motorino e noi si va a prendere la macchina in Santa Maria Novella e poi a casa. Un po' di TV e di computer. A letto.

27 Ottobre 2005

Firenze. Mi sono alzato alle 8. Computer, CD delle foto da stampare e relativa preselezione.

Telefonato a Bandinelli per gli album ma sono pronti per lunedì.

Cercato la Fabiani per appuntamento ma non la trovano. Lasciato messaggio.

Parlato con Pizzasegola e dato maggiori dettagli di Ghirelli senza nominare. Chiesto anche di vedere per il mio mandato.

Parlato con Baroni Legend, sarà pronta per metà novembre. Non ha dovuto cambiare il parabrezza posteriore, poi forse altri minori costi, baule, parafango posteriore ecc.

Chiamo Ardemagni, parlato del curriculum inviato da Lucie Smith, Parlo di De Vecchi. Gli chiedo se sa il nome della strada dove ho incontrato Pisanu, secondo lui era via delle Poste Vecchie. Mi suggerisce di guardare la mappa di Roma. Mi sembra corso Rinascimento. Dirò nelle vicinanze di Corso Vittorio Emanuele.

Desinare. Derek alla TV.

Chiamo Giorgio Moretti e fisso per lunedì mattina alla ex SMA con conferma telefonica preventiva.

Chiamo Corbani secondo lui la società vale 100 ma parla a vanvera. L'altro che era presente si chiama Ampollini. A lui pare che l'incontro si andato bene.

Parlo con la Fabiani. E' a Careggi nella clinica di Antonucci, il marito ha avuto un infarto ma sembra che tutto proceda bene. Mi dice che domattina è in Banca e che sarà lieta di ricevermi. Fisso per le 11.

Metto a posto un po' di dossier. Archivio in soppalco tutta Tradefin e la sostituisco con la casa di Viareggio.

Esco verso le 16 e vado per Via San Carlo a portare le foto a stampare. Problemi di viabilità nell'ultimo tratto. Vado poi alle Bagnese e compro un po' di frutta che Mara mi aveva chiesto. Vado dalla Laura Freschi. Le dico che ho avuto in questo intervallo forti dolori, dalla vita alle gambe. Le dico che Grassi mi ha suggerito l'agopuntura, lei dice che può essere una soluzione, non risolve ma calma il dolore anche per lunghi periodi. Rientro a casa passando dal Galluzzo dove prendo tre raccoglitori di dossier alla cartoleria. Hanno i ricambi della Pritt ma a prezzi da amatore (4,50 l'uno). Proverò alla cartoleria in centro, mi pare che me li abbia fatti pagare 3,50. Scrivo una prima bozza per Ghirelli.

Egregio Ingegnere Ghirelli,

Rientrato in sede desidero ringraziarla per la cortese accoglienza che insieme al Dott. Ampollini ha voluto riservarmi in occasione della mia visita del giorno 25 scorso presso i Suoi Uffici. La ringrazio anche per la piacevole conversazione che mi ha consentito di apprezzare meglio le attività della Sua Società e per la quale mi complimento molto con Lei. Sono anche lieto che Lei abbia dimostrato interesse agli argomenti che abbiamo trattato e mi auguro di poter riprendere ed allargare il discorso in una prossima occasione che spero vicina.

Come d'accordo esaminerò attentamente la documentazione che mi ha cortesemente fornito e le confermo che effettuerò cauti sondaggi per verificare se, come ritengo, esiste un analogo interesse da parte dei fondi con cui ho rapporti e sono certo che anche da parte Sua ci saranno opportune riflessioni su quanto abbiamo in linea di larga massima prefigurato e mi consideri a disposizione per ogni necessario approfondimento.

Le confermo le massime assicurazioni di totale confidenzialità e riservatezza non solo per le informazioni che mi ha cortesemente fornito ma anche sull'incontro stesso che abbiamo avuto.

Cena e poi lo show di Celentano. Uno strazio e un insulto all'intelligenza ed allo spirito risollevato dall'intervento di Benigni che vola molto più alto. Finisce citando e recitando Socrate.

Ritorno al computer, non mi interessa il seguito di questo programma di un montato. L'unico passo buono era quello di Benigni.

Provo a scrivere una lettera al Ministro Pisanu ma non sono concentrato.
Caro Ministro.

28 Ottobre 2005

Firenze. Una data un tempo famosa che sta cadendo sempre più nel dimenticatoio. Meglio così.

Parlato con la segreteria del Notaio Leonardi per ICI. Mi chiama nel pomeriggio.

Parlato con Ariela Caramella per appuntamento, mi richiama.

Terminato e stampato lettera Ghirelli.

Chiamo Pianelli, Mi parla di Gavazzi, andrà in liquidazione e l'attuale amministratore voleva verificare se non c'erano altre soluzioni. L'hanno data in mano a Mediobanca che dopo aver fatto una grande analisi ed un grande faldone ha distribuito a venti acquirenti assolutamente improbabili e l'ha definitivamente distrutta.

Gli dico che non ho nessuna possibilità di fare qualcosa.

Esco e vado dalla Fabiani, si parla un po' del marito che procede regolarmente. Si parla del Mutuo. Si parla di trasferirei mio conto. Si parla di possibili investimenti.

Mi porta da una delle sue collaboratrici che si chiama Fiorella Cellai. Pago la prima rata che è piccola sono solo il conguaglio di interessi e poi si parte dal 30 novembre. So conviene che vado lì ogni mese un giorno o due prima. e non passo dal conto.

Si fa il trasferimento del conto e si parla un po' di investimenti. Si prova orientativamente con 50.000 BEI in sterline a due anni un po' più del 4% e con 50000 in euro speciale ai primi due anni al 5,5%. Euro 400.000 a due mesi pronti contro termine. Ci si sente lunedì per vederci e definire.

La Fabiani ad un certo punto ci ha lasciato per andare a Careggi dal marito.

Esco alle 12,45. Mi pare bene.

Rientro. I vetrai che sono stati in casa tutta la mattina hanno finito.

Pago a saldo della fornitura di vetri l'importo di euro 1470.00. Va mara a portarli al negozio

Desinare. Un po' di TV Derek.

Tutto il pomeriggio a mettere a posto carte, una grande sistemazione. Lettera a FASI.

Telefonata Ardemagni per Ferragina e poi ancora risposta e poi chiamato Marco.

Ho parlato con Ariela ed ho fissato per lunedì alle 8,30\9. Mi ha detto che a Milano i termini per l'ICI sono ad ottobre 2006 mentre a Viareggio sono a 90 giorni dalla data del rogito, mi ha mandato anche il modulo.

Mi chiama Leonardi. Dico alla segretaria che mi dice che è pronto tutto, che passerò a ritirarlo giovedì prossimo.

Cena. TV Otto e mezzo. Non vale più la pena. Al computer e a finire di metter via carte.

Provo a scrivere stasera la lettera al Ministro ed a lasciarla decantare per tutto questo fine settimana. Eccola.

Caro Ministro,

Mi ha fatto molto piacere il nostro casuale incontro a Roma pochi giorni or sono ed il fatto che tu ti sia fermato a scambiare due parole con me per strada.

Firenze 3/11/2005

Caro Ministro,

Mi ha fatto molto piacere il nostro casuale incontro a Roma pochi giorni or sono ed ho particolarmente apprezzato il fatto che tu ti sia fermato a scambiare due parole con me per strada.

Sono stato veramente molto lieto di aver avuto l'opportunità di esprimerti il mio compiacimento ed un sincero grazie per l'opera che stai svolgendo e per come la stai svolgendo. Non è piaggeria che sarebbe vana e senza scopo; è il sentimento vero di un vecchio amico, forse non molto autorevole, che però ha sentito il bisogno di dirtelo e di confermartelo con queste due righe anche perché la necessaria brevità del colloquio, non mi ha consentito di esprimerti compiutamente il mio sentimento.

Formulo l'augurio che tutto l'impegno e lo sforzo che stai compiendo in questa titanica impresa sia coronato da successo, un successo tuo corrisponderebbe a quello di tutti gli italiani onesti, di tutte le persone perbene che sono ancora tantissime e sarebbe una vera e propria manna per questo nostro Paese che ne avrebbe molto bisogno e veramente lo meriterebbe, e convaliderebbe i principi nei quali tu ed io crediamo: diritti ma anche doveri.

Io procedo con la mia attività professionale in maniera più che soddisfacente così da trascorrere serenamente questi anni che ancora il Signore ha deciso di lasciarmi. Sono a Milano nei giorni centrali della settimana, trascorro gli week-end a Firenze tendendo a farli sempre un po' più lunghi, sono frequentemente a Roma e gironzolo un po' anche nel resto d'Italia. Poco all'estero. Il calendario insiste a dire che sono vecchio ma per ora gli do poca retta.

Non credo che potrei mai esserti utile nella tua opera ma, nella remota ipotesi che tu pensassi che possa fare qualcosa nell'interesse dei tuoi obiettivi, sappi che mi troverai sempre disponibile ed in "totale purezza".

Un affettuoso saluto con i rinnovati sensi della mia
amicizia eterna, tuo

S.E.
Il Ministro degli Interni
On. Giuseppe Pisanu
Palazzo del Viminale
ROMA

franco

Mi ha fatto particolarmente piacere aver avuto l'opportunità di esprimerti il mio compiacimento ed un sincero grazie per l'opera che stai svolgendo e per come la stai svolgendo. Non è piaggeria che sarebbe vana e senza scopo; è il sentimento vero di un vecchio amico, forse non molto autorevole, che però ha sentito anche il bisogno di confermartelo con queste due righe.

Formulo l'augurio che tutto l'impegno e lo sforzo che stai compiendo sia coronato da successo, un successo tuo corrisponderebbe a quello di tutti gli italiani onesti, di tutte le persone perbene che sono ancora tantissime e sarebbe una vera e propria manna per questo nostro Paese che ne avrebbe molto bisogno e veramente lo meriterebbe, ed in più sarebbe la conferma che certe "teologie" da uomini liberi ma severi prima di tutto con se stessi sono quelle vere.

Io procedo con la mia attività professionale in maniera più che soddisfacente così da trascorrere serenamente questi anni che ancora il Signore ha deciso di lasciarmi. Sono a Milano nei giorni centrali della settimana, trascorro gli week-end a Firenze tendendo a farli sempre un po' più lunghi, sono frequentemente a Roma e gironzolo un po' anche nel resto d'Italia. Il calendario insiste a dire che sono vecchio ma per ora gli do poca retta.



pensassi che possa fare qualcosa nell'interesse dei tuoi obiettivi, sappi che mi troverai sempre disponibile ed in "totale purezza".

Un affettuoso saluto con i rinnovati sensi della mia sincera stima.



29 Ottobre 2005

Firenze. Sveglia prestissimo. Mi giro e mi rigiro nel letto. Mi alzo alle 7. Mi sistemo, si fa colazione e con Mara si esce. Si va a Reggello dalla magliaia a ritirare della roba che ha fatto per Mara.

Uno spettacolo stupendo, le nebbie nelle valli si sta alzando e si aprono squarci di cielo azzurro e bagliori di sole filtrato fra i vapori.



Rientriamo a casa per Monteripaldi e ritiriamo la posta in San Matteo. Passiamo dal cancello del parcheggio. Devo scrivere a Baragli, quando sarò finita la procedura del relitto di scooter per vedere se si possono mettere dei garage mobili nello spiazzo fin dall'inizio dedicato a questo scopo. Un po' in casa e poi passiamo dalle Due Strade a prendere il

dolce per oggi a pranzo e passiamo a comprare quattro scatoloni di cartone per Viareggio per domani. Ci sono ancora tante cose da metter via.



Andiamo a casa di Marco e Francesca, arriva anche Luigi, Gisella non poteva. E' dovuta andare da Elisa che era sola con la piccola e doveva uscire.



Arriva anche **Padre Manuele, Parroco di Santa Maria Novella**, con l'abito talare ottimi rapporti con loro.

Era tanto che dicevano di fare un desinare insieme ed oggi è giunto il momento anche perché il 1° Novembre andrà a Roma a Santa Maria sopra Minerva dove è stato parroco per 12 anni. Ora è parroco qui da 25 anni.



E' un po' conciato, tre by pass, pressione altissima, Ho portato a Marco un libricino di meditazioni del 1892, il Celeste Palmeto. Lui aveva previsto un umidificatore per sigari ma abbiamo subito dirottato sul mio. Ci abbiamo scritto: dai Samoggia.

Conversazione piacevole. Fra le

altre cose gli dico che ho trovato una foto di Piazza Santa Maria Novella anni '30 suppongo, o forse '20, dove non ci sono auto e solo poche persone a piedi. Lui dice che oggi, la Domenica e il Giovedì la piazza si trasforma in una Kasbah

Un buon desinare senza esagerazioni preparato da Marco. Molto bene. Forse Mara ed io



abbiamo parlato troppo. Non ci sappiamo comportare. Non abbiamo lasciato spazio a Francesca e a Marco.

Verso le 15,30 l'ospite se ne va. Se ne va anche Luigi. Mara dà a Francesca il pezzettino di ambra che abbiamo portato dalla Lituania. Si fa dare la collana di argento turca che ha bisogno di rifare la fermatura e usciamo.

Arriviamo fino in piazza del pesce dove c'è il negozio del Favilli fratello argentiere e gli lasciamo la collana con l'intesa che vede cosa fare. Ci chiama.

Ritorniamo verso Piazza Santa Maria Novella ed a Piazza Antinori abbiamo incontrato Berto Fortini. Quattro chiacchiere. Tutti bene.

Siamo molto stanchi ma decidiamo di andare a Messa in Santa Maria Novella. Foto a Padre Manuele mentre celebra.

Rientro a casa, niente cena. Quattro roschette con un po' di pecorino.

Il presidente dell'Iran ha pronunciato un discorso folle che il Foglio ha in parte tradotto.

Il discorso dell'odio

Pubblichiamo ampi stralci del discorso di martedì del presidente dell'Iran Ahmadinejad, per gentile concessione del Memri, in esclusiva al Foglio.

Se qualcuno è oppresso da una potenza egemonica (l'occidente, ndr) e capisce che qualcosa non va, o è un ingenuo oppure è un egoista e il suo edonismo lo conduce a riconoscere il regime sionista, ma dovrebbe sapere che brucerà nel fuoco della nazione islamica (...). Dobbiamo comprendere qual è la vera storia della Palestina. L'establishment del regime che occupa Gerusalemme (Israele, ndr) è il frutto di una gravissima decisione di un sistema egemonico e arrogante verso il mondo islamico; e questa guerra dura da centinaia di anni. La situazione al fronte è cambiata molte volte. In certi periodi, i musulmani hanno marciato vittoriosi, guardando al futuro, e il mondo dell'arroganza (l'occidente, ndr) ha battuto la ritirata.

Sfortunatamente, negli ultimi trecento anni, il mondo islamico ha dovuto ritirarsi di fronte all'avanzata del mondo dell'arroganza.

Nel corso degli ultimi cent'anni, poi, le mura del mondo islamico sono state abbattute

e il mondo dell'arroganza ha costruito un bastione per mezzo del quale espandere il proprio dominio in tutto il mondo dell'islam. Ciò significa che l'attuale guerra in Palestina rappresenta la linea del fronte contro il mondo dell'arroganza.

Quando il grande imam Khomeini disse che bisognava abbattere il regime dello scia, e che noi dovevamo esigere un mondo senza governi schiavi, molti dicevano: 'Si riuscirà mai a rovesciare davvero il regime dello scia?'. La nostra nazione non si è lasciata intimorire, e ora, da ormai ventisette anni, viviamo senza un governo sottoposto all'America. L'imam Khomeini disse: 'Il dominio dell'est e dell'ovest deve cessare'.

Nessuno credeva che un giorno avremmo assistito al crollo dell'imperialismo dell'Unione sovietica. E invece l'abbiamo visto crollare, senza quasi lasciare traccia di sé.

L'imam Khomeini disse che Saddam Hussein doveva essere spodestato, e che avrebbe subito un'umiliazione senza precedenti.

Che cosa è accaduto? Un uomo che dieci anni fa parlava come se fosse destinato a vivere in eterno oggi si trova in catene e sta per essere processato dal suo stesso paese. L'imam Khomeini disse: **'Il regime che sta occupando Gerusalemme deve essere cancellato dalle pagine della storia'** (*questa frase è stata tradotta in inglese sulla stampa mondiale con 'cancellato dalla carta geografica', ndr*).

Sono parole sagge. Sulla questione della Palestina non ci possono essere compromessi.

“La forza di colpire come una grande ondata” E' possibile che un paese islamico permetta a un paese non islamico di crescere nel suo seno? Questo significa sconfitta, e chi accetta l'esistenza di questo regime (Israele, ndr) firma la sconfitta del mondo islamico. Non ho il minimo dubbio sul fatto che la nuova ondata che si è formata in Palestina, e che oggi vediamo formarsi anche in altri paesi islamici, sia un'ondata di moralità destinata a diffondersi in tutto il mondo islamico. Molto presto, questa disgraziata macchia (Israele, ndr) sparirà dal centro del mondo islamico. Ma dobbiamo stare attenti alla 'fitna' (la guerra interna ai fedeli del Corano, ndr). Per oltre cinquant'anni, il mondo dell'arroganza ha cercato di riconoscere l'esistenza di questo falso regime (Israele, ndr). Ha fatto di tutto per renderlo solido. Purtroppo, 27 o 28 anni fa, uno dei paesi che si trovava sulla prima linea del fronte (l'Egitto, ndr) ha compiuto un terribile errore (il riconoscimento di Israele, ndr), e noi speriamo che vorrà porvi rimedio. Malgrado la forzata evacuazione di Gaza imposta dal popolo palestinese, essi hanno evacuato soltanto un piccolo angolo di terra. Oggi (Israele, ndr) cerca, in modo diabolico e truffaldino, di ottenere il controllo del fronte di guerra. Sta cercando di indurre i gruppi palestinesi a occuparsi delle loro questioni politiche e dei posti di lavoro per far sì che abbandonino la causa palestinese e per creare conflitti interni. Io spero che il popolo palestinese non si lasci trascinare in una 'fitna'. I profughi devono tornare nelle proprie case, e ci deve essere un governo deciso dalla volontà del popolo palestinese.

E, naturalmente, coloro che sono entrati in questa terra per depredarla (gli ebrei, ndr) non hanno il minimo diritto di decidere nulla in nome del popolo palestinese. Coloro che siedono in stanze chiuse non hanno il diritto di prendere decisioni. Il popolo islamico non

può permettere a questo suo nemico storico di vivere nel cuore stesso del mondo islamico. Oh, amato popolo, osserva questa arena globale. Chi dobbiamo affrontare? Dobbiamo comprendere la profondità della disgrazia che ci è stata imposta dal nemico, fino a quando il nostro odio sacro avrà la forza di colpire come una grande ondata”.

30 Ottobre 2005

Firenze. C'è stato stamani il ritorno dall'ora legale all'ora solare. Ci siamo alzati alle 7 nuove. Qualcosa al computer e poi si parte per Viareggio. Viaggio regolare con un po' di traffico, una splendida giornata. Mi sono dimenticato il portatile. Diciamo a Marco e a Patrizia che sono senza telefono e che abbiamo solo quello di Mara.



Andiamo a casa. Troviamo il restauratore. Saliamo su e diamo ancora un'occhiata alle cose da fare. Viene domani a prendere camera e salotto, i due panchetti e due tavolini quadrati e quello ovale.

Si rimane in sospeso per la camerina di Mara che potrebbe andar bene per un bimbo. Gli aprirà Patrizia che si trattiene a Viareggio fino a Martedì.



Domani porterà anche il tappezziere a vedere le due poltrone verdi.

Con Mara ci mettiamo a imballare stoviglie e poi io i libri.

PPPP sono in passeggiata. Ci chiamano per andare a pranzo insieme, fissano da Tito del Molo. Ci andiamo a piedi, Ci troviamo lì alle 12,45.



Pierluigi bene, anche se ci dice Patrizia che sia ierilaltro sia ieri ha rigettato la pappa della sera. Me lo sono tenuto in collo per un bel po' e poi l'ho avviato al sonnellino pomeridiano portandolo un po' in giro con il carrozzino.



Da Tito è cambiata la gestione. Irriconoscibile.

Attesa infinita per ordinare, attesa infinita per essere serviti, il cibo non era cattivo, io ho preso spaghetti al pomodoro e filetto ai ferri.

Ho pagato 100 euro. Sono già quattro anni che c'è questa gestione e prima ce ne era stata un'altra. Esperienza da non ripetere. Oltre a tutto gli ombrelloni non erano sufficienti a riparare dal sole che oggi bruciava.

Abbiamo finito alle 15,30. A piedi e un po' con Pierluigi in collo siamo ritornati fino a Piazza Mazzini dove loro si sono fermati ed io sono ritornato a casa.

Ho fatto uno scatolone di libri di Accademia e Illustrazione Italiana ed uno di Borghese. Molti ne ho a Firenze, devo portare anche questi e metterli insieme.

Ho anche trovato un album della Crociere di Istruzione del 1925 che Pappà in Terza classe ha fatto sul Pisa. C'è il suo nome e una foto di gruppo dove però, per ora, non sono

riuscito ad individuarlo, lo guarderò con la lente. Ci sono foto che mi aiuteranno a denominare alcune dei miei album senza indicazioni di data e luogo.

Una pubblicazione sulla fondazione dell’Ospedale di Livorno del 1931. Non si parla di Nonno Arturo. Deve essere diventato Presidente dopo quella data.

Una foto di Gruppo in Giappone (sembra) con gheishe. Ed altre pubblicazioni non di studio.



Verso le
20
stacciamo
e
dirigiamo
verso
Firenze.
Non
riusciamo
a metterci
in contatto
con
Patrizia e
allora
passando
da via
Maroncelli
abbiamo
suonato.
Tutto bene
ma stasera

Pierluigi non ha voluto la pappa. Se fosse indigestione sarebbe un autoregolazione quasi incredibile.

Viaggio di rientro regolare. A casa niente di nuovo. Una pastasciutta e una pera, TV e poi computer. Diario di oggi, scarico foto dalla macchina. A letto stanchissimo e con un forte mal di vita, ho lavorato troppo “fisicamente”.

31 Ottobre 2005

Firenze. Arriva Ariela. Si guarda tutto quello che avevamo in sospeso. Mi guarda ancora quel rimborso IVA di Mapasa se è possibile averlo indietro.
Saldiamo tutto fino al 2004 incluso.

Si parla un po' anche del mio problema personale ed anche lei concorda con la mia impostazione.

Telefona Patrizia che non era reperibile da ieri sera quando siamo passati da lei a casa. Tutto regolare. Molto probabilmente in casa loro non hanno copertura per i cellulari.

Parlo con Moretti. E' alla SMA e mi aspetta. Ci vado subito. Grandi lavori in corso.



Qualche foto e poi mi si esaurisce la batteria. Devo ricomprare delle ricaricabili nuove.



nuove aree operative SMA è stata abbastanza salvaguardata almeno all'esterno.

La tragedia sarà la villa che da come ho visto i lavori tende a diventare un condominio popolare. Amen.

Incontro Moretti. Gli dico che gli preparo un po' di carte e di

fotografie per la storia della SMA e dell'edificio. Si parla di Giglio e della Datamat e del grave errore commesso di investire su una società romana di telecomunicazioni che era una bufala da 100 milioni di euro. Bagno di sangue e defenestrazione.

Si parla di Dedalus e si parla anche di Banche. Lui può avere una sorta di esclusiva per un paio di mesi e forse anche una opzione. Si vede se si può fare.

Ci si aggiorna a Martedì mercoledì prossimo

Alle due Strade. Un po' di spesa e rientro a casa.

Parlo con Turolla ci si sente mercoledì.

Desinare.

Nel pomeriggio alle 15,30 si esce. Mara insiste che c'è consiglio di Federazione del Nastro Azzurro. Starno il giorno e strano che nessuno me l'abbia detto. E difatti vado in Piazza san pancrazio e non c'è anima viva. Guardo bene la lettera che mi ha dato Mara e si è proprio sbagliata.



RITORNO DA FRANCESCA DOVE MARA È ANDATA A PORTARE LE PIANTE E C'È SOLO MARCO CHE SCUOCA PERCHÉ A CENA HA CARTA. FA IL FAGIANO RIPIENO DI CASTAGNE CHE MARA STA SBUCCIANDO. SI DECIDE DI ANDARE QUANDO ARRIVA FRANCESCA. SI STA ANCORA UN PO' E POI ANDIAMO.

Mara dà 5.000.00 euro a Marco per l'operazione che Francesca deve farsi in questi giorni. (scritto il 9\1\06).

Si rientra a casa e un po' di TV e poi al computer. Sto per finire il libro "Sconosciuto 1945" Molto interessante nella sua tragicità. Ma la cosa che più mi fa male è di essere stato imbrogliato per 40 anni dai sinistri che con la loro arroganza nascondevano fatti di questo genere compiuti da dei criminali che si sentivano autorizzati.

A letto a mezzanotte.

1° novembre 2005

Firenze. Giornata grigia, anche un acquazzone a metà del dì.

In casa tutto il giorno a guardare un po' di cose di lavoro e riordinare dentro il computer cose di lavoro. Preparato quello di cui posso aver bisogno con Pizzasegola, Campagna e Gotti.

Desinare leggero.

Poi un po' di fotografie e di descrizioni degli album su computer.

Mi accorgo che è sparito un file di libri. Già lo avevo visto ma oggi mi sono accorto che era quello più aggiornato di tutti. Ti ci voglio ora a rimettere in ordine se non lo ritrovo.

Parlato verso l'una con Patrizia che era in arrivo a Genova dove andavano a trovare degli amici. Un bel sole.

Mi ha chiamato Giorgio Puccetti (0584 48994 349 1652143), tappezziere di Viareggio. Le poltrone vale la pena di rifarle. Le sedie 6 del salotto, 2 di camera e una poltroncina vanno rifatte. Mi fa i preventivi.

Parlato con Francesca che ha sentito di dovermi ringraziare ancora per il libriccino



FIRENZE - Galleria Pitti
Bartolomé Esteban Murillo
Siviglia 1618 - Cadice 1682
Madonna del Rosario

A. 129 - Printed by
Casa Editrice GIUSTI di Becucci - Firenze



FIRENZE, 15 OTTOBRE 2005

Carissimi,

dopo quasi 25 anni di permanenza tra voi come responsabile della vita pastorale nella parrocchia di S. Maria Novella, vengo ad annunciarvi che Martedì 1 Novembre c.a. alle ore 10,30 durante la celebrazione eucaristica desidero porgervi il mio saluto.

Nel lasciare pertanto questo mio servizio in Firenze ringrazio cordialmente tutti per la bontà dimostratami, manifesto la mia gratitudine a quanti hanno, e con generosità, collaborato con me e porgo gli auguri più cordiali perchè possiate sempre più progredire nell'adesione di fede a Cristo e nella testimonianza di carità che da Lui promana.

Vi benedico
p. Emanuele Mezzina op.

Il mio nuovo recapito
p. Emanuele Mezzina op.
Convento S. Maria sopra Minerva
Piazza della Minerva, 42
00186 Roma
Cell. 340 5158294

per Padre Emanuele Mezzina.

Dà a Mara i due foglietti che Padre Mezzina ha fatto stampare.



*«...tutto concorre al bene
di coloro che amano Dio».*

(Rom. 8, 28)

Per tutti gli insegnamenti e l'affetto
che mi avete donato
in questi quasi 25 anni nel ministero
di parroco di Santa Maria Novella,
non so dirvi altro che un caloroso
e cordiale *grazie*.

p. Emanuele Mezzina
domenicano

Firenze, 1° Novembre 2005

BEATO ANGELICO - Istituzione dell'Eucarestia

Cena in poltrona. Pasta asciutta e pera.
Ancora computer a registrare fotografie. A letto dopo mezzanotte.

2 Novembre 2005

Firenze.

Parlo con la Benaglia. Le dico di Valelli e Kon. Le dico che sono fermo con gioielli e Proraso. Le chiedo se ha qualcuno che potrebbe essere interessato a Parma. Mi dice che parla con Galasso di Advent.

Esco con Mara. Si va a Banca di Roma e paga Quadrifoglio.

Si va all'Istituto Ortopedico al Viale dei Colli a comprare le medicine per me.

Si va alla Cassa di Risparmio Agenzia 25 e si parla con la Fiorella. Si fa l'investimento di 50 euro in sterline. Di 50 euro in Bei 5,50% e si fa un pronti contro termine di 400.

Si concorda per i pagamenti del mutuo.

Apriamo il conto deposito.

Si va in Posta a pagare Baragli e poi a fare un po' di spesa.

Parlo con Campagna. Non sono interessati a Parma. Mi dice che Bassilichi ha inviato dei dati richiesti ma non sono comprensibili e sufficienti. Ci va giù uno di loro o in settimana o inizio prossima dopodiché saranno in grado di esprimere un valore.

Parlo con Pizzasegola. Si fissa per domani alle 16,30.

Parlo con Turolla, ha cercato Mammola ma non l'ha trovato. Prova a fissare con Acros Soditic per domani per Casemobili e per Tenote. Mi avverte.

Gli dico di Campagna per quanto riguarda Bassilichi.

Prenoto treno per domattina alle 8 con rientro alle 19 e rientriamo a casa.

Desinare. Un po' di TV e poi computer.

POMERIGGIO IN CASA. PREPARAZIONE CARTE VARIE PER DOMANI. REGISTRAZIONE DELLE FOTO DEGLI ALBUM A COMPUTER. RINVIO A VENERDÌ DI RITIRARE GLI ALBUM DA BANDINELLI.

TELEFONATE VARIE. FISSATO CON COMPAGNA PER VEDERE DATAMAT E CON DI BENEDETTO PER VEDERE SHELBOS E BIAGIOLI.

CENA E POI PARTITA JUVENTUS BAYERN.

3 NOVEMBRE 2005

FIRENZE. SVEGLIA ALLE 6,30. ALLE 8 IN STAZIONE VADO A MILANO. TRENO IN ORARIO.



P

A



RLO CON
 ARDEMAGNI,
 HANNO
 RAGGIUNTO
 ACCORDO CON
 FERRAGINA
 PARTONO SUBITO.
 CON DE VECCHI
 NON HA MAI
 PARLATO DI
 NOSTRI LAVORI
 INSIEME.
 CERCO DE
 VECCHI. MI
 RICHIAMA È IN
 RIUNIONE.

VAGNONI MI CERCA PER GIUNTI GIACOMO & C. SPA IRRIGAORI. LO VUOL CERCARE E VUOL SAPERE COSA NE PENSO. GLI DICO CHE DOMANI GUARDO SU INTERNET E SU CERVED.



PARLO CON MARCO PER AKROSERVIZI. MI DICE CHE È STATA COMPRATA DA OMNIA.NET. CERCA DI CAPIRE CHE COSA È. PARLO CON DE VECCHI, MI DICE CHE SS VA BENE HA RAGGIUNTO 18 MILIONI E 6 DI EBIT. HANNO ACQUISITO LA SOCIETÀ CHE FACEVA IL SOFT PER LORO.



COME FONDO HANNO ACQUISITO ALCUNE SOCIETÀ CHE OPERANO NEI SERVIZI MEDICI E PARAMEDICI, LE STANNO METTENDO INSIEME E PENSANO DI ANDARE IN BORSA.



CERCO TUROLLA MA NON È IN GRADO DI CAPIRE QUANTO PUÒ VALERE. PARLO CON NUTI E LO AGGIORNO SU BASSILICHI E GLI RINNOVO LA RICHIESTA DI SPINGERE MORETTI SU PRORASO. CERCO FRANCINI. MI RICHIAMA E CONCORDIAMO DI VEDERCI DOMANI PRIMO POMERIGGIO PER UN CAFFÈ.

PARLO CON PATRIZIA APPENA SCESO DAL TRENO E LE DICO CHE PASSEREI DA CASA UN



MOMENTO A VEDERE PL. CHIAMO A CASA E RISPONDE LINA: PL DORME MA STA PER



SV

EGLIARSI PER LA PAPPA.

IMPOSTO LA LETTERA PER PISANU.



ARRIVO A CASA CHE PL STA MANGIANDO LA PAPPA. UN PO' DI FOTO.

VADO DA CAMPAGNA. PARLIAMO DI BASSILICHI. MI DICE CHE HA RICEVUTO UNA MAIL DEL OPPORTUNITÀ E CHE DOVEVANO FARE ALLA SVELTA. CHE LA FAMIGLIA INSISTEVA PERCHÉ LUI PORTASSE AVANTI ANCHE LE ALTRE. TUTTO QUESTO MENTRE LORO STAVANO ATTENDENDO IL COMPLETAMENTO DI DATI CHE ERANO STATI INVIATI IL GIORNO PRIMA IN FORMA INADEGUATA.

SI PARLA DI DATAMAT. PROVA A VERIFICARE CON BASSILICHI E POI MI FA SAPERE.

UN CENNO A IRRIGAZIONE. NON CONOSCE IL BUSINESS.



RITORNO A CASA FERMANDOMI A MANGIARE UN PANINO. RITIRO GLI ATTI DA LEONARDI. STO CON PIERLUIGI FINO QUANDO NON SI ADDORMENTA IN CARROZZINA DONDOLATO DALLA LINA. COMINCIA A TENERSI IN PIEDI IN EQUILIBRIO STANDO VICINO AL DIVANO E SENZA APPOGGIARSI. DO A PIERPAOLO CHE VA DAL DENTISTA IL MIO PIANO. POI PP ACCOMPAGNERÀ PATRIZIA DALLO SPECIALISTA DELLE MANI.

VADO IN TAXI A PIAZZA SCALA. GALLERIA. TUROLLA È IN RITARDO, PASSO A CAMBIARE 500 EURO, CI INCONTRIAMO DAVANTI A ARGOS SODITIC. INCONTRIAMO DI BENEDETTO, MIRCO DILDA E POI ALESSIO MANIGRASSO. SI PARLA DI TENOTE SU CUI CI SONO PERPLESSITÀ E POI DI CASEMOBILI DOVE INVECE C'È UN ORIENTAMENTO AD ANDAREA AVANTI. LASCIO TUROLLA CHE RIPRENDE IL DISCORSO TENOTE CON MANIGRASSO CHE È L'ESPERTO E LASCIA UNA BOZZA DI LETTERA DI ACCORDO.



VADO DA PIZZASEGOLA, VIENE LUI CON UNO NUOVO, PIETRO FRIGATI E SEMBRANO INTERESSATI. SI APPROFONDISCE IL DISCORSO E ARRIVA ANCHE BELLI. MI DANNO UNA LETTERA DI RISERVATEZZA E DO LORO IL DOCUMENTO BONATTI CHE MI È STATO DATO DA GHIRELLI. MI SEMBRANO ORIENTATI. VOGLIONO APPROFONDIRE, CI SENTIAMO PRIMA DI GIOVEDÌ PROSSIMO.

IN TAXI A CASA. C'È PATRIZIA ED ANCHE PIERPAOLO. LO SPECIALISTA DELLE MANI HA RICHIESTO ULTERIORI ANALISI, HA GIÀ ANCHE LA RICHIESTA DEL SUO MEDICO CURANTE, LE FARÀ DOMANI.

PP MI DÀ INDIETRO COMPLETATO IL MODULO DEL DENTISTA. PP HA PAGATO ANCHE IL MIO ROTARY

UN PO' DI GIOCHINI CON PIERLUIGI, ANCORA QUALCHE FOTO E POI IN METRO ALLA STAZIONE. TRENO, RISTORANDE DECOROSO, E ARRIVO A FIRENZE ABBASTANZA IN ORARIO, MARA A PRENDERMI E A CASA. UN PO' DI CELENTANO, ASSURDO E NOIOSO E STUPIDO: CREDO CHE SI STIA ROVINANDO LA REPUTAZIONE.
VADO AL COMPUTER E POI A LETTO.

4 novembre 2005

FIRENZE. MI ALZO ALLE 7. COMPUTER E TELEFONATE. SMISTO UN PO' DEI DOCUMENTI DI IERI.

MARA VA IN CENTRO PER LA FESTA DELLE FFAA DEL 4 NOVEMBRE.

Turolla, disponibilità per Firenze e Poggibonsi per Martedì e Mercoledì.

Parlo con Marco. Gli andrebbe bene mercoledì alle 11 in stazione.

Parlato con Corbani. Informato dell'andamento con BPC.

Parlato con Vagnoni dopo aver visto Giunti. Quella che ho visto è piccola: 9 milioni di ricavi ma forse ce ne sono altre separate.

Cercato Biagioli. Richiamano.

Parlato con Francini, mi richiama subito e mi dice quando viene.

Parlato con Ferrini, parlato con Cattaneo, parlato Turolla parla con Cattaneo e fissa per martedì e poi mercoledì si vede di fissare alle 14 con dalle Macchie a Castelfiorentino.

Desinare.

Arriva Francini. Si parla di Nomination. Gli dico in dettaglio quello che è avvenuto. Si vede lunedì a pranzo con il Padre ed il fratello minore. Gli dico di dirgli che sa che mi dovevano chiamare in questi giorni per un incontro con un fondo interessato.

Gli parlo anche di Rebecca, conosce qualcuno, ci prova con tatto. Mi accenna anche a Vetrarredo SpA di Firenze. Ha una decina di stabilimenti in Italia ed all'estero. Vediamo, io guardo internet ed eventualmente Cerved.

Va e Mara ed io andiamo da Bandinelli a Faella. 25 album a 850 euro. Si va e si torna rapidamente, si passa dalle Due Strade, spesa e terzo volume della Storia dell'Arte di 24 ore. Mi sembrano molto ben fatti ed hanno un apparato fotografico eccezionale.

Si rientra a casa. Un po' di TV.

Cena ad insalata di farro.

Un po' di Otto e mezzo su divorzio, adulterio e nefandezze simili con qualche bachino che comincia ad entrare nei cervelli anche più sinistri. Al computer a registrare foto su album. Diario e poi a leggere e a letto.

5 Novembre 2005

Firenze. Ci prepariamo. Comincio un nuovo album per attaccare le foto di PPPP. Vado a prendere la posta.

Si esce. Si parcheggia in Piazza santa Maria Novella. **Si va alla caserma in Piazza San Pancrazio, c'è una Messa per i Caduti.**

Penso a mio Padre: 34 anni appena compiuti ed una vita incredibilmente densa di eventi e morire.



Non c'è molta gente. Ma abbastanza, tenuto conto che, come ha detto il Sacerdote, ormai sta concludendosi un ciclo. Peccato. Tanti pensieri. Tante poesie su questo tema mi affiorano alla mente, le devo rintracciare su Internet.

Si scopron le tombe, si levano i morti
i martiri nostri son tutti risorti!
Le spade nel pugno, gli allori alle chiome,
la fiamma ed il nome d'Italia nel cor:



Anche ricordando tutte le carte di Pappà che recentemente mi sono capitate fra le mani, tutte le foto dei suoi viaggi, tutti documenti della sua carriera (devo per forza rintracciare la copia del suo libro matricola che deve essere in uno degli album blu\verdi) tutti ricordi trasmessi da Mamma è impressionante l'intensità della Sua Vita. Oggi questi bambocci non se lo sognano nemmeno, non fanno quello che ha fatto lui in 34 anni nemmeno in 70.

E SUL COLLE D'ANTELA, OVE MORENDO
 SI SOTTRASSE DA MORTE IL SANTO STUOLO,
 SIMONIDE SALIA,
 GUARDANDO L'ETRA E LA MARINA E IL SUOLO.
 E DI LACRIME SPARSO AMBE LE GUANCE,
 E IL PETTO ANSANTE, E VACILLANTE IL PIEDE,
 TOGLIEASI IN MAN LA LIRA:
 BEATISSIMI VOI,
 CH'OFFRISTE IL PETTO ALLE NEMICHE LANCE
 PER AMOR DI COSTEI CH'AL SOL VI DIEDE;
 VOI CHE LA GRECIA COLE, E IL MONDO AMMIRA.
 NELL'ARMI E NE' PERIGLI

QUAL TANTO AMOR LE GIOVANETTE MENTI,
 QUAL NELL'ACERBO FATO AMOR VI TRASSE?
 COME SÌ LIETA, O FIGLI,
 L'ORA ESTREMA VI PARVE, ONDE RIDENTI
 CORRESTE AL PASSO LACRIMOSO E DURO?
 PAREA CH'A DANZA E NON A MORTE ANDASSE
 CIASCUN DE' VOSTRI, O A SPLENDO CONVITO:
 MA V'ATTENDEA LO SCURO
 TARTARO, E L'ONDA MORTA;
 NÉ LE SPOSE VI FORO O I FIGLI ACCANTO
 QUANDO SU L'ASPRO LITO
 SENZA BACI MORISTE E SENZA PIANTO.



Un dí vedrete
mendico un cieco errar sotto le vostre
antichissime ombre, e brancolando
penetrar negli avelli, e abbracciar l'urne,
e interrogarle. Gerneranno gli antri
secreti, e tutta narrerà la tomba
Ilio raso due volte e due risorto
splendidamente su le mute vie
per far piú bello l'ultimo trofeo
ai fatati Pelídi. Il sacro vate,
placando quelle afflitte alme col canto,
i prenci argivi eternerà per quante
abbraccia terre il gran padre Oceàno.
E tu onore di pianti, Ettore, avrai,
ove fia santo e lagrimato il sangue
per la patria versato, e finché il Sole
risplenderà su le sciagure umane.

Il sacerdote all'altare chieda anche di pregare, oltre che per i nostri Caduti anche per un Sacerdote italiano cattolico che in un paese mussulmano è stato ucciso a bastonate perché aveva somministrato il Battesimo ad un Credente. Follia. A Parigi siamo in mezzo alla sommossa di extracomunitari prevalentemente mussulmani.



Finita la Messa e fatta una visitina ai vari tavoli ed uffici delle varie associazioni combattentistiche. Fatte un po' di foto. Usciamo. Parliamo con Francesca che è a casa. La andiamo a trovare dopo che abbiamo fatto un po' di spesa. Mara va a cercare un regalino per Claudia. Io vado alla cartoleria al Ponte a Santa Trinita a prendere colle e varie per le foto.

Ci ritroviamo in Santa Maria Novella. Vado da Feltrinelli. Le Uova del Drago non è ancora stato ristampato. Mara è su da Francesca, la fa un po' lunga. Poi mi dice che hanno parlato del "problemetto" con qualche aggiunta nuova.

Rientriamo a casa. Francesca ha dato a Mara dei ravioli di patate e del castagnaccio. Mangiamo quelli.

Attacco foto di Patrizia. Registro un po' di foto di album, sono quasi alla fine. Vado a fare un giretto in Internet e a cercare poesie che mi ballavano nel cervello. Faccio Diario di oggi.

Finisco sia di attaccare le foto di Patrizia sia di registrare i miei album di fotografie sul computer. Devo attaccare i numeri sul dorso.

Cena a base di coniglio e poi TV. Un po' di lettura di Pansa, sempre più tragiche le situazioni presentate. Leggo anche un articolo di Piero Buscaroli sul Domenicale che

parla del Libro "Sconosciuto 1945" e rincara la dose e cita il libro "Il triangolo della morte" di Pisanò che ho sul comodino e che non ho ancora iniziato.

A letto troppo tardi. Mi è passato il tempo.

6 Novembre 2005

Firenze. Tutto il giorno in casa. Piove o è molto grigio.

Sto al computer a leggere anni zero, lo leggo quasi tutto. Li voglio ripassare prima di darli a Simone e Benedetta.

Vedo la partita Ascoli Fiorentina. Due a zero per la Fiorentina. Ha giocato decorosamente ma gli avversari erano veramente debolucci.

Ancora un po' di TV.

Mi sono fatto un appunto per le telefonate di domani ed ho risposto ad una mail di Turolla.

A letto prima dell'una.

7 Novembre 2005

Firenze.

Mi alzo e mi metto al computer.

Telefonate. Per questione Bassilichi. Chiamo prima Campagna, mi aggiorna. Venerdì ha ricevuto i dati da Catalano e gli ha mandato una e.mail con una prima valutazione: 67 di enterprise e 27 di banche e 40 di equity. Decidiamo che non è il caso di telefonare. Potrebbe essere male interpretata.

Parlo con Turolla. Gli dico quello che mi ha detto Campagna.

Gli dico anche che manderò una mail a Campagna perché lui lo incontri domattina e prenda indietro una copia dei dati Datamat.

Ha letto la mia e mail su Biagioli e manda via la nota precisando che è da ripescare se interessa. Per Shell ha parlato con Cattaneo e continua approfondimenti. Per l'incontro con dalle Macchie dai e dai si fissa per le 19\20 di martedì.

Spisto Marco alle 18 in Club Eurostar.

Aggiorno anche Marco su Bassilichi. Cerco Nuti e mi richiama, lo aggiorno e gli suggerisco di vedere di approfondire con l'avvocato le ragioni del fermo del suo mandato. Gli do anche una soffiata. Mi sa dire.

Parlo con la Laura Freschi e gli dico che sono stato meno male della settimana prima. Si fissa per il 15 alle 17,30 e sente una sua collega per la ginnastica. Approvo.

Il resto del giorno al computer, salvo cena ed un po' di Biscardi alla TV.

Telefona Francesca. Domattina si fa questa operazione per eliminare dei piccoli polipi dall'utero.

Ritorna una lettera di Campagna che mi dice che va bene che passi Turolla a ritirare i documenti Datamat, vuol sapere a che ora. Telefono a Turolla e gli dico di dirglielo magari con una mail.

Una Mail di Nuti mi trasferisce una mail dell'avvocato dei Basilichi che dice che questo famoso mandato che mi invia in allegato è alla firma. Non dice ancora nulla ma almeno comincia ad esserci qualcosa di scritto. Gli telefonerò domattina.

Mando delle foto di SMA a Moretti.

Vado avanti con la rilettura di anni uno.

8 Novembre 2005

In casa tutta la mattina a far telefonate ed a fare lavori su computer. Mandato foto a Moretti.

Parlo con Baroni Legend saranno pronti prossima settimana.

Fissato albergo e Milano e treno andata e ritorno.

Parlato con Gotti. Parlato con Esti e con Lombardi Cerri. Fissato con Turolla, con Marco e Ferragina, con Ferrini Dalle Macchie. Tutto OK.

Parlato con Moretti. Si prova giovedì. Avverto la segretaria di Gotti.

Desinare.

Mara mi passa l'appunto della telefonata del Tappezziere di Viareggio Puccetti 0584 48994. Poltrone rivestitura fissa, sedili rifatti, € 600.00.

TV. Un momento. Computer.

Arriva Agostino Vannini. Si guarda il suo libro. Una interessante curiosità sull'Elba.

Parlo con Cirri. Mi dà una indicazione per Vannini.

Esco e passo da Laboservice. Non sono pronti.

Vado da Millo vicino a Certosa. Ci sono Marco e Ferragina, si parla un momento di OGS cominciano Lunedì. Si parla della idea di Ferragina di fare in forma sistematica un deal flow di buone aziende su certe aree, ci riflettiamo.

Arriva Turolla, parlano Marco e Ferragina di cooperative.

Arrivano anche Ferrini e poi Dalle Macchie e si parla di Shellbox. Fra terreni e fabbricati ci potrebbe essere un valore effettivo di 22,5 milioni di euro. Si tratta di vedere come fargli accollare, oltre al debito di leasing anche una parte di debito addizionale: 5 milioni?. Ferrini dice che potrebbero esserci affitti per 1,3 milioni annui. Mercato case in ripresa, poi ci sono i prefabbricati per cantieri e poi altre frattaglie. Hanno sminato molto.

C'è un Direttore generale nuovo che si chiama Goretti e che ha varato oggi un organigramma, E' un ingegnere, sembra un organizzatore. Razzaneli continua come presidente e segue le attività commerciali di tutte. Come commerciale sembra bene.

Con Turolla si parla sia di questi pasticci che sta combinando Catalano con Barclays.





10 Novembre 2005

Firenze. Sveglia alle 7. Si esce Mara ed io alle 8,30 e si va in stazione. Treno arriva in orario e riparte con 20 minuti di ritardo alle 9,35.

Telefonato a Bucalossi per sondare ipotesi General Contractor da 280 milioni. Dopo Pizzasegola lo sento di nuovo.

Parlo con Gotti. Mi fa sapere per il 17 se vanno bene Carlyle e lui con Marco e Moretti. In principio dovrebbero dire di sì. Accenno a General Contractor. Pensa a Borsa. Potrebbe essere.

Turolla. Mi conferma Cairo e Campagna per domani alle 17. Deve ancora sentire Mamola. Ha parlato con Di Benedetto. Hanno deciso che Turolla approfondisce un po' i dati.

Cerco Marco ma non risponde.

Arrivo a Milano con mezzora di ritardo, taxi in Hotel, si mangia le nostre dochesse con prosciutto cotto e poi, Mara va a casa ed io vado a piedi a "La Centrale Finanziaria" dalla Giorgia, segretaria di Gotti e le lascio Dedalus da fotocopiare.

Alle 15 sono da Pizzasegola. Come mi aveva preannunciato non possono andare avanti con Bonatti principalmente a causa delle fidejussioni che impediscono una leva vantaggiosa. Mi dice che il resto andava bene e che nel settore Oil & Gas che è in questo momento in una fase virtuosa del ciclo che durerà una decina di anni si potevano applicare coefficienti di 8\9 su editda. Bisogna trovare qualcosa di altro.

Non ha invece verificato problematiche T..zi.

Gli accenno anche a questione fiscale, la lettera è solo presso di loro. Non ricordava se nel contratto o negli allegati per il prezzo ci poteva essere o no qualche riferimento.

Non se lo ricordava e mi dice che chi ha seguito la cosa non è uno di quelli che ho io fra i biglietti ma un altro. Appena ho parlato con Nuti mi dice chi è e ce lo mandiamo.

Tento ripetutamente la Benaglia ma senza successo.

Vado alla Rizzoli e compro le famose Uova del Drago di Buttafuoco. Compro anche l'Italia di Allah della Cristina Giudici e l'ultimo volume della Valla, l'Anticristo che sono a 20 euro invece di 27. Mi faccio anche dare un catalogo per vedere a casa se ho comprato tutti gli ultimi usciti.

Ritorno alla Centrale Finanziaria a ritirare i documenti che ho fatto copiare e poi vado da Bucalossi che non riesco a contattare e gli parlo di Bonatti senza nome ma con il patto che mi fissino un buon fee e che prima di iniziare si facciano da parte loro tutte le verifiche necessarie per non fermarci in maniera improvvida a metà strada.

Patrizia ha ricevuto il preventivo per la casa: 140 mila euro. Abbastanza alto. Si vedrà quello di Onnis.

11 Novembre 2005



Milano. Hotel Jolly Touring. Dormito male, sveglio all 3, mi riaddormento dopo le 4. Mi ha chiaramente disturbato quel preventivo di costi di ristrutturazione della casa.

Mi chiama Nuti. Ieri sera dopo le 10 lo ha chiamato Bassilichi. Gli ha farfugliato qualcosa sulla sua presenza a Firenze, gli ha detto che hanno lavorato come bestie (non capisco cosa gli abbiano chiesto di così difficile) ma che sono stati compensati da una buona offerta. Cha il suo mandato era alla firma di tutti i soci che lo dovevano firmare, e che lo avrebbe avuto pronto per mercoledì quando si sarebbero visti. Nuti gli ha chiesto di mandargliene intanto una copia per fax firmata da lui gli ha risposto che gliela manderà lunedì. Abbiamo detto che se a Barclays il rapporto va bene noi ce ne stiamo tutti fuori ma che se invece ci sono cose che a loro non vanno possiamo intervenire con molta forza.

Con Mara si scende a far colazione, lai va a casa ed io rimango a fare un po' di telefonate e appunti al computer

Chiamo Lancelotti, era in riunione e mi richiama.

Provo a chiamare ancora la Benaglia, niente da fare.

2005 -- 16



Mi chiama Mara, è sotto l'albergo con PL e vanno ai giardini. Scendo anche io e andiamo insieme. Traversiamo i giardini e poi loro tornano indietro ed io vado a Sant Ambroeus dove ho fissato con Turolla. Lo aggiorno sui miei colloqui con Nuti e si parla di Vetroarredo e di Shelbox: su tutte e due ci lavora nei prossimi giorni.

Mi ha chiamato Ardemagni, tutto bene con quello di Alcatel. Ha parlato anche con Osvaldo di Togliani Ericson per posizione interna. Niente altro di nuovo. Parlato con Magnifico che era in toscana a raccogliere olive, attività sacra, e mi son fatto dare il numero della Parenti di Saibene. Ci parlo e gli raccomando di curare Onnis che sta preparandomi un preventivo. Quando lo avrò le chiederò di vedermi un momento eventualmente per valutare e per come formalizzare. Lasciato Turolla vado in Piazza Duomo a comprare due sterline d'oro per Pierluigi, sono quella del 2005 e una di Re Edoardo del 1908. Costano rispettivamente 135 e 95. Quella del 2005 ha il fondo a specchio ed è sotto plastica e ci va lasciata. Comunque i prezzi sono aumentati, l'oro da un anno fa è aumentato del 20%. L'anno scorso quelle normali che oggi valgono 95 le pagai 88.

Rientro a casa dopo essere passato dall'albergo a prendere il caricatore del telefonino per Mara e mangio una bella pastasciutta a cacio e burro. Leggo un po' di L'Italia di Allah, molto interessante l'ottica con cui i mussulmani d'Italia vedono i loro rapporti con noi ed il nostro paese.

Sto un pò a guardare Pierluigi che dopo aver giocato con il mio telefonino si è addormentato e poi rientro in Hotel. Diari di ieri e di oggi.

Parlato con Manneschi. Mi vede martedì orientativamente verso le 9,30.

Parlato con Marco e detto di Manneschi e aggiornamento di Nuti. Lo richiamo stasera dopo Barclays.

Parlato con Corbani del problema fidejussioni e poi del fatto che ho bisogno di più tempo e che mi sto creando un paracadute.

La Centrale Finanziaria conferma Carlyle per il 17 pomeriggio, fissare ora.



Esco dall'Hotel e vado a Barclays a incontrare Cairo e Campagna con Turolla.

Tutti molto gentili, sembra che vada tutto bene, il Massimino va bene come interlocutore, il target loro viene modificato ma quello che stanno per proporre va anche meglio a



Barclays. Ci metteranno 20 milioni, 10 per acquistare e 10 di aumento di capitale e si troveranno in maggioranza. Non ho capito bene come ci arriveranno ma la realtà è che a i nostri sta bene così.

Dichiaro che se loro sono soddisfatti noi siamo soddisfatti, dico che noi include anche Nuti e che però se ad un certo punto occorresse un intervento forte noi siamo



con i piedi in buchetta e abbastanza forti.



2005 -- 16

Accenno a Vetroarredo dicendo che sono ancora in fase di "pesca" ma do loro delle dritte. Forse malgrado le perdite interessa lo stesso. Devo parlare con Francini.



Vado a casa. Sto tanto con Pierluigi. Un po' di fotografie, Patrizia rientra un po' tardi, ha avuto una riunione di vertice con il DG. Sta aspettando la nomina a dirigente, mi è parso di capire che le verrà data al momento in cui il Direttore Dinella già in pensione ma ancora in sella e con tutte le deleghe se ne andrà.

Si apre il nostro regalo a Pierluigi. Un tavolo che suona, luci e musiche e colori e tasti vari. Pare un successo.

Ceniamo. PL ha sonno ma è eccitato da tutte queste presenze e non vuol dormire malgrado gli sforzi di Patrizia.

Rientriamo in albergo e vedo la partita Ungheria Italia under 23. Buona partita che finisce 1 a 1. Non male.

A letto dopo un po' di computer e di lettura Allah in Italia. Un bel problema presentato in una maniera chiara e semplice.

12 Novembre 2005

Milano. Hotel Jolly Touring. Mi sveglio alle 6. Mi alzo. Un po' in bagno a leggere e poi al computer. Rilettura del 1981 e diario di ieri sera.



Con Mara a far colazione. Mara va a casa ed io rimango un po' in albergo al computer a vedere anniuno.

Esco e vado a cercare una cartoleria per trovare qualcosa per attaccare foto e la candelina azzurra per Pierluigi.

Arrivo fino a Corso di Porta Nuova e trovo PPPP. Ple viene in collo e me lo porto fino a Ranieri dove compro marron glacés e al kikinger per Patrizia.

Si passa dal macellaio e me lo porto a cavalluccio. Soddissfattissimi io e lui. Tutti fanno complimenti per come è bello.

Rientriamo a casa e troviamo la sorpresa di Zio Marco e Zia Francesca. Un grande clown fatto palloncini. Tanta fotografie.



Ho chiamato ripetutamente Francini che mi richiama ed al quale spiego la situazione di Vetroarredo. Avevo cercato anche Marco che mi ha richiamato anche lui. Gli dico di Vetroarredo e Francini.



PPP escono a fare spese ed io e Mara rimaniamo di guardia. Un panino con la mortadella ed uno con formaggio. Sto al computer tutto il giorno con il mio flash a guardare anniuno. Leggo un po' di Allah in Italia e poi, quando sono tornati PPP e c'è anche Maria Grazia si apre il regalo per Pierluigi, un tavolino che si illumina e suona e ci sono pezzi da incastrare. Entusiasta.

Ceniamo e poi appena finito io vado in albergo a vedere la partita Olanda Italia che









vinciamo alla grande 3 a 1 ma potevano essere addirittura 4. Uno è stato annullato per errore arbitrale.

Dopo partita ancora al computer con i diari di oggi.

A letto prima di mezzanotte.

13 Novembre 2005

Milano. Compleanno di Pierluigi.



Hotel Jolly Touring. Ci alziamo verso le 8. Anche stanotte non ho dormito bene, deve essere il mal di vita che mi disturba.



o traccheggio un po' al computer. Poi Mara scende a far colazione e risale. Poi scendo io e salgo, mentre lei finisce di fare le valige e le borse. Si paga il conto e si va a casa. Pierpaolo e Pierluigi stanno uscendo per andare alla chiesa di San Francesco. Mi accodo. Troviamo Maria Grazia che ci dice che la prossima Messa è





alle 12,15. Do una occhiata alla chiesa. Maria Grazia rimane per vedere una fiera che c'è
2005 - 2 - 16 23

all'interno e noi si va verso la chiesa di San Bartolommeo in Via Moscovia. Qui la Messa è alle 11,30. Facciamo un giro nei giardini e torniamo in chiesa.

Ascoltiamo un po' di Messa, una Messa per i bambini che devono iniziare il Catechismo. Pierluigi sta abbastanza buono poi però si avvicina l'ora della pappa e comincia a strillare.

Rientriamo a casa di volata per arrivare poco dopo mezzogiorno.

Ho avuto l'impressione che il Parroco fosse il figlio dei Riva. Poi verificherò su Internet che non è.



A casa c'è un'aria un po' tesa. Faccio finta di niente.

Ho dato a Patrizia le due sterline d'oro che ho comprato (1908 e 2005)

Si va a tavola. Trofie al pesto e un gran pezzo di controfiletto fatto a roastbeef, ottimo e poi la torta con la candelina azzurra del primo anno di Pierluigi.

Tante foto.

Poi si va in salotto ad aprire il regalo di Nonna Maria Grazia. Patrizia credeva che fosse già montato ed invece è da montare. Una automobilina che si può montare su dei pattini e diventa un dondolo. Anche qui tasti, luci e suoni.



Certo questi giocattolo rispetto alle mie costruzioni di legno caldo e liscio sono la fine del mondo. Ancora tante foto.

Verso le 16 e trenta noi andiamo alla stazione ed anche Maria Grazia esce.

Prendiamo il treno delle 18 perché quello delle 17 è pieno. Comodamente in sala Eurostar. Un bel viaggio. Arriviamo in orario.





Oggi la mia vita mi ha fatto veramente dannare tutto il giorno. Forse ieri mi sono troppo impegnato con Pierluigi in collo.



A piedi con la valige a ruote e la mia con il computer, un po' pesette. La macchina be a casa. Un po' di computer per vedere la posta elettronica e per mandare una lettera alla Benaglia. Finito l'Italia di Allah. Fa paura. A letto.

14 Novembre 2005

Firenze. Una giornata

grigio scura. Anche freddino.

Mi ha cercato Ferrini per Shelbox. Gli dico che ci stiamo ancora lavorando.



Ricevo lettere dalla Benaglia e rispondo.

Mi ha cercato Turolla, appuntamento con Mamola mercoledì alle 14,30. Ci vediamo alle 13 da Agnello. Vede di preparare qualcosa per Shel.

Mando appunti a Bucalossi e lo chiamo. Mi richiama ma non dice niente di più di quello che gli avevo detto io.

Con l'autorizzazione della Benaglia giro la presentazione e Gensini e confermo appuntamento.

Parlo con Marco sia di Francini Vetroarredo sia di come poter fare con Bitossi.

Parlato con Campagna per Datamat. Bisognerebbe tenere fino a fine mese.

Cercato Lancelotti che mi chiama domattina.

Cercato Giubelli. Ha parlato con quello di Bitossi, non ne voleva parlare per telefono e gli ha proposto una cena. Gli ho detto di proporgli che ci sia anche io. Lo chiamava subito e mi faceva sapere.

Parlato con la Benaglia delle possibilità di una IPO per Bonatti. Ci vediamo Mercoledì alle 12, la porto a pranzo. Con Turolla ho spostato alle 14.

15 Novembre 2005

Firenze. Parlato con Vagnoni: sembra che possa riaprirsi il mangimificio che pare stia facendo un ottimo bilancio. Per quanto riguarda Giunti ci parlerà a giorni.

Parlato con Lancillotti, ci si risente nel pomeriggio.

Parlato con la segretaria di Gotti, arriva alle 10,15 con Eurostar da Bergamo e riparte alle 18,25.

Con Mara andiamo da Manneschi, potremo fare questa colonscopia con eventuale ablazione di questo piccolo polipo sul colon ascendente ma mi chiamerà lui. Devo fare un paio di analisi addizionali e mi ha dato un foglio con le prescrizioni. Devo interrompere la Ticlopidina e forse anche la cardioaspirina che mi sono dimenticato di dirgli. Mi chiama lui. Pensa di poterlo fare prima di Natale. In questo momento sono in crisi.

Con Mara passiamo dal Galluzzo e lei compra qualcosa. Si rientra a casa.

Desinare. TV.

Mi ha chiamato la Laura Freschi, è incinta e deve stare a riposo, non può fare il trattamento stasera Mi da il numero di una certa Mita Grassi Piazza San Francesco di Paola 6 3395777379. La chiamerò.

Ha telefonato Marco che viene verso le 15,30.

E' venuto il verniciatore a farsi pagare: 1600. Si è parlato dei radiatori. In mezza giornata si fanno tutti a smalto ad acqua. Devono essere freddi.

Chiama Nuti. Vorrebbero cambiare il mandato perché faranno un aumento di capitale, chiede il suo parere. Nuti gli ha risposto che finché non ha il mandato e le informazioni complete lui non fa né dice niente e che vuole quel mandato.

Turolla ha chiamato per dirmi che ha fissato con Di Benedetto alle 17,30.

Ho chiamato Giovanni Galasso che era i riunione. Lasciato recapito.

Arriva Marco. Si parla di Bassilichi e della strana scelta che hanno fatto. Incomprensibile. Si parla di ferragina e Roma. Si parla del progetto Ferragina, potrebbe essere un sistema per imbarcare Marco sulla mia attività. Proviamo a mettere per scritto qualcosa e a fare un periodo di sperimentazione.

Dopo cena arrivano Paolo e l'Ing. Campo padre e figlio. Questo vede Carli domani. Poi se ne parla.

Ci sono ancora zanzare voraci!! Incredibile.

TV, computer e letto.

16 Novembre 2005

Firenze. Giornata grigia e freddina.

Treno per Milano. Nei sedili di fronte obliqui ci sono Gregorio Benedetti e la moglie di Aureliano. Loro non mi riconoscono o fanno finta ed io me ne sto sulle mie. Vanno a Milano a cercare un appartamento in affitto per Gregorio.

Parlo con Corbani e gli dico che oggi vedrò la Benaglia e che si sta valutando una soluzione diversa per Bonatti.

Parlo con Nuti il quale ha ricevuto una telefonata da Bassilichi che obiettava sul mandato. Si deve essere infuriato e stammi Marco ha detto che gli manda firmate da lui la versione originale e la nuova. Vedremo. Parlo con Ettore perché mi accorgo che mi sono dimenticato il fascicolo di Deligusti per sapere se ne hanno una copia. Parlo con patrizia per dire che appena arrivo passo da casa. Parlo con Esti e vediamo di incontrarci settimana prossima. Parlo con Lamantia per una visitina a Bologna. Parlo con Bucalossi ma non si sente di fare Bonatti.

Il treno si ferma un paio di volte per “inconveniente tecnico” e si accumula alla fine 45 minuti di ritardo. Chiamo Patrizia e le dico che non posso andare a casa appena arrivo per via del ritardo e che andrò verso le 15,30. Parlo con Ferragina, vorrebbe vedere la Benaglia per chiarire i punti su cui muoversi in forma prioritaria per la certificazione.

Vado dalla Benaglia. Si concorda di vedere Faerragina da lui in Viale Lavagnini nel pomeriggio del 24 a Firenze.

Gli accenno a Deligusti. Guarda ed io vedo di farle avere un po' di dati.

Si fa una lunga disamina dl processo di borsa per Bonatti. E' stata a parlare. Avremo elementi precisi fra un paio di giorni.

Lei dice che si può applicare un moltiplicatore di 7 8 più alto di due punti di un PE.

Occorre vedere cosa si può fare per i claims. Occorre vedere anche la situazione Tanzi. Comunque si potrebbe andare con una valutazione sui 140\150 meno PFN che potrebbe dipendere anche da una securization o cessione pro soluto dei claims. Cedere in borsa azioni per 50 milioni e fare un aumento di 50 milioni.

Si va a mangiare al Ristorante della Scala. Non emozionante. Va bene che mangiamo solo un primo ma ordinaria amministrazione e servizio non eccelso 40 euro con due bottiglie di acqua.

Scappo all 14,30 e vado da Turolla e poi da Mammola. Vede domani il proprietario del 51% della Goglio (Luigi?) Ne riparlamo dopo l'incontro. Silenzio per ora con De Bruno. Turolla mi ha detto che ha guardato VetroArredo che ha degli Ebit paurosi.

Vado a casa e trovo Pierluigi che ha appena finito di mangiare lo yogurt. Come sente la mia voce si penzola per vedermi e fa festa. Ormai capisce tutto e parla emettendo suoni sempre più vari.

Cristina lo prepara e si esce. Si attraversano i giardini, via Marina, Via Boschetto, Corso Venezia, San Babila, Corso Vittorio. Piazza del Duomo, Cristina saluta due tipi che mi

piacciono poco che sono di Procida. Tante foto lungo la strada. Si prosegue fino a Via Mercanti e poi loro tornano a casa per la stessa strada ed io vado a vedere se trovo “Le braccia del sole” sulle bancarelle, niente. Vado alla Rizzoli in galleria e prendo Vespa, Vincitori e Vinti.

In santa Margherita ad Argos Soditic, si vede Di Benedetto, si parla di Shellbox, pensano di andare avanti. Si parla dello scorporo di terreni e fabbricati che valgono 24 milioni. Poi si vede come si può fare per dare anche qualcosa cash: 5\6 milioni.

Metropolitana. Treno. Nuti mi dice che ha ricevuto le due lettere. Vediamo come procede.

Arrivo a Firenze e trovo Mara. Si va a casa. L’ultima mezz’ora dei Italia Costa d’Avorio, prima si perde 1° 0 e poi si pareggi e forse non ci convalidano un gol.

Computer e a letto.

17 Novembre 2005

Firenze. Quando mi sono alzato sembrava una bella giornata con qualche cirro all’orizzonte. Poi il tempo è cambiato ed ha cominciato a piovere con disperazione di Mara che non riesce a far raccogliere le olive.

Alle 9,30 sono andato in centro al Club Eurostar.

Alle 10,20 è arrivato Gotti e si parla a lungo di IPO e poco prima delle 11 arriva Meloni.

Andiamo al Quadrifoglio c’è Marco con uno de suoi del CdA. Si parla per due ore.

Si vede cosa si potrà fare sia per le fotovoltaiche sia per ipotesi di bruciare olio di semi o gas per cogenerare calore ed energia.

Si esce quasi alle 13 e si va a mangiare da Burde. Ottimo. Ribollite e fegatelli. Caffè.

Grande successo.

Arriva Catania della Carlyle e si va alla Dedalus da Moretti. Da poco dopo le 15 a quasi le 18. Colloquio produttivo. Lui fa una buona impressione. Si parla di 40 milioni di aumento di capitale.

Riflessione e ritorno a breve.

Loro vanno in stazione ed io a ritirare foto ed a fare un po’ di spese al Galluzzo. La cartoleria del Galluzzo ha prezzi sballati. Anche le cartucce di ricambio nere della mia stampante sono a 4,50 contro i 3 dalle volta scorsa. Vado all’altra in piazza e trovo i ricambi a 3,50 come prima e non a 4,30 come ha scritto lui.

Mi ha chiamato Moretti Domizio per Proraso come mi aveva preannunciato Nuti ma ancora non siamo a nulla.

Mi chiama Ferrini, ci si vede domani in tarda mattinata.

Rientro a casa. Fax di Nuti con le copie delle lettere con i mandati firmate solo da Marco Bassilichi. Confermano di essere gentaccia. Mi telefona Nuti e si fissa per domani alle 18 da me.

Cena leggera e poi un po' di TV 8 e mezzo.

18 Novembre 2005

Firenze. Il tempo sembra bello e sembra tenere.

Parlato con Toscano. Ancora niente. Chiama l'architetto e mi fa sapere.

Parlato con Ariela. Non sapeva ancora se avesse ricevuto bene il contratto.

Parlato con Renault. Fissato per venerdì 25 alle 8,30.

Fissato Grassi per oggi alle 12,15.

Parlato con Ferrini al telefono. Indicazioni, i terreni con i relativi debiti ad un canone di 1 milione^{1,2}; più se ci si riesce qualcosa cash massimo 5 milioni.

Tutto il giorno in casa salvo un'uscita alle 12.00 per andare dal medico che mi ha prescritto le analisi richieste a Torregalli e insiste sull'agopuntura.

Rientrando a casa ho fatto spese alle due strade.

Mara con Piero e la moglie sono a raccogliere ulive tutto il giorno.

Sono andato a prendere la posta. Devono aver tentato di consegnarci le castagne ma hanno lasciato avvisi. Telefono per poterle ritirare. Sono a Calenzano. Un sacco di posta in arrivo. Un sacco di inviti dove non andremo o andremo solo a pochi. Non ce la faccio più ed il poco tempo che mi avanza dal lavoro lo passo a fare le cose che mi piacciono in casa.

La Benaglia mi ha detto che ha avuto luci verdi. Ci vediamo Martedì alle 15.

Ho fissato con Ghirelli a parma e con Corbani mercoledì pomeriggio. Alle 20,40 da Parma c'è un Eurostar per Firenze. Mara salirà a Milano alle 20.00 e si arriva alle 22,50 a Firenze. Io vado a Parma con un Intercity delle 15,10 da Milano.

Parlato con Gensini e confermato incontro alle 10.

Tutto il giorno a scannerizzare foto da album. Sono arrivato all'inizio del 1989. Il 1990 lo dovrei avere per anni zero.

Alle 18 passate arriva Nuti. Si fa il punto su Bassilichi.

Si parla anche di una nuova via per gli altri gioielli e si parla di Zini per Bitossi. Gli telefona. Lo conosce bene. Lunedì Nuti gli parla.

Cena: si parla con Patrizia tutto bene.

Si parla con Francesca e tutto bene.

Ho parlato anche con Marco.

Computer dopo un po' di TV.

19 Novembre 2005

Mi sono alzato alle 7,30 e verso le 8,30 sono uscito per andare a ritirare le castagne che non ci avevano consegnato.

Sono impazzito per trovare questo deposito e ci sono arrivato dopo tanti giri alle 10,50. Ho preso l'autostrada a Calenzano e sono uscito a Certosa. Spese alle due strade e poi a casa.

A casa tutto il giorno a computer a scannerizzare foto da album. C'era tutto il viaggio in Giordania e le foto del viaggio in Colombia inviate da Salvador.

A letto alle una.

20 Novembre 2005

Domenica. Tutto il giorno in casa. Un po' ad attaccare fotografie, un po' alla TV a vedere Fiorentina Milan che vince 3 a 1. Tutto il resto del tempo a scannerizzare foto da album. Sono arrivato a Luglio 1989.

Francesca è venuta stamattina a prendere la Twingo e in serata è tornata a riportarla. Le ho dato le foto del pranzo qui a casa con i suoi e quelle di Marco in Palazzo Vecchio e al Quadrifoglio.

Ancora computer, ancora un po' di TV. Ripasso lavori in corso e poi a letto alle una e mezzo.

Nel riportare nello studio grane due album di foto, ho abbattuto la mano con cui li sostenevo nello spigolo della libreria sulla destra della posta e mi sono fatto male. Un forte dolore ed un bello sbregio maciullato sul dorso della mano. Amen. Mi consolo col fatto che è tutta questione di sventatezza giovanile!!

21 Novembre 2005

Iniziato telefonate ore 9,30. Ferrini messaggio. Fontana non c'è. Esti mi fa sapere.

Parlato con Francini, ha visto Gensini padre che non ne sapeva nulla e il figlio è stato evasivo. Potrebbe essere che non vuol far sapere niente a Francini.

Per Vetrarredo gli ho detto come fare e ci prova, Ha tentato anche con Bitossi di trovare un contatto ma per adesso niente di concreto.

Parlato con Ardemagni. Ha avuto un incontro con i Vallenghi che hanno protestato per Ferragina e C. Vanno a Marzo e hanno tempi lunghi. Gli dico che parlerò con Ferragina. Sistemato biglietti per Parma per mercoledì pomeriggio.

Parlato con Toscano. Ci sono ritardi fra architetto e comune. Si comincerà dopo Befana. Gli ho detto di parlare con il restauratore dei mobili.

Parlato con Marchetti restauratore a Viareggio, non ha ancora cominciato, li lascia lì ancora, non ha problemi.

Parlato con Baroni Legend. Non gli sono arrivati i profili delle portiere, gli hanno garantito che arriveranno questa settimana, mi chiama appena arrivano per ritirarla la settimana del 28.

Mi telefona la Parenti. Il cane imprigionato secondo Mara e Maria Carla per cui la Parenti ha dato le chiavi è il cane di sua nuora. Non aprire.

Parlato con Ferrini per box per auto.

Parlato con Moretti. E' interessato. Valuta 18 dopo le acquisizioni delle due più mezza. Suggesto MBO. Ci si vede Giovedì alle 17 alla SMA per Banche Datamat. La notizia apparsa su Finanza è una bufala. Mi dice che Franco Olivieri è stato nominato Presidente di Datamat.

Parlato con Vagnoni: parlare con Burani per il finanziamento contro affitti. Per Giunti gli occorrono alcuni giorni per andare a parlare. Per Giuntini si riprende il discorso a gennaio.

Ho parlato con Turolla relativamente alla lettera di incarico Soditi ed alla possibilità di incontrarli. Gli mando una nuova bozza.

Doccia e toilette completa.

Vado dalla Mita Grassi. Mi pare che faccia cose giuste. Vedremo. Ci sono ancora lunedì prossimo alle 17,30.

Spesa a Porta Romana e alle due strade.



Parlato con Nuti, ha parlato con Zini, ci va come Cariprato e vede se riesce a portarlo sul discorso. Da Basilichi niente, lui ha mandato la mail che avevamo visto ieri.
Un po' di TV. Preparato borsa.

22 Novembre 2005

Firenze. Sveglia presto. Fa freddo. Si esce alle 7,30. Si arriva a pelo. Non passo dal club Eurostar a ritirare i biglietti per domani che avevo cambiato. Telefono per avvertire, uno



degli addetti cerca di portarmeli al treno ma non fa a tempo. Li annulleranno e li rifarò a Milano.

Ci schiocchiamo 45 minuti di ritardo. Assurdo. Sempre cause treni che non vanno e ritardi che si cumulano.

Mara come arriva va dal dentista in taxi. Io passo dall'albergo Michelangelo, prendo la camera. Lascio il bagaglio, mangio un panino e via da Gotti.

Gli chiedo di vedere Giussani. Si parla di Borsa. Gli lascio la borsa che aveva dimenticato nella mia macchina. Si parla un po' di Dedalus. Quelli di Carlyle sembrano soddisfatti dell'incontro con Moretti.

Vado in stazione a farmi rifare i biglietti per domani e poi rientro in centro e vado dalla Benaglia a parlare di Borsa e di Bonatti. Ci mettiamo d'accordo su tutto.

Alle 16 vado con Turolla alla Argos Soditic e riesaminiamo con Di Benedetto la nostra offerta. Gli diamo anche nome e dati di Shelbox. Ci lasciamo nell'intesa che domani con Turolla definiscono dettagli.

Parlo con Vicinanza per verificare una sua venuta, poi annulliamo.

Usciamo e Mara mi chiama perché passi a fare alcune compere dal macellaio. Compro anche dei marron glacés per Patrizia. Rientro a casa è passo un paio d'ore con Pierluigi. Riesco a scattare una foto, la prima, in cui sta in piedi senza reggersi da nessuna parte.



Ceniamo Mara Patrizia ed io e

poi con Mara, che non si è sentita bene, per me perché ha fumato una sigaretta, ce ne andiamo in taxi all'albergo Michelangelo.

Un po' di TV e poi a nanna.

23 Novembre 2005

Milano. Hotel Michelangelo. Freddino.

Preparazione lenta. Col passare del tempo, c'è il sole e fa meno freddo.

Colazione alle 10 e si salda il conto e si va a casa a piedi con la borsa con le ruote. Mara si ferma a ritirare una prima dose delle foto di Pierluigi. Le voglio scannerizzare.

Si arriva a casa. Pierluigi dorme, gli do un'occhiatina e poi stacco.

Vado a piedi verso il centro. Mi fermo alla bancarella di Piazza Cavour a sentire se hanno "le braccia del sole", niente da fare, poi tento una strada per andare in via Marina ma risulta chiusa. Un tempo non lo era.

Advent ed il Dott. Galasso al 6 di Via Marina che è il Palazzo dell'Aci.

Un po' di ritardo da parte mia, punita da un po' di attesa da parte sua. La mia solta presentazione e la loro presentazione. Siamo un po' strettini di tempi. Prevediamo una seconda tornata. Comunque interessante per alcune cose. Taglia medio piccola e approccio più industriale.

Vado al Rotary ed arrivo con un po' di ritardo. Sono al tavolo di Scavia, di Maggi che sta scrutando i voti delle elezioni di Presidente e Consiglio, De Rosa con il quale parliamo di Marina e di guerre, Cova, Sardi, Roveda e altri che non ricordo. Piacevole. Come previsto viene eletto Presidente e Consiglio. Parla il Direttore dell'ufficio delle Entrate dicendo cose ovvie. Sempre il discorso della evasione. Ormai sono convinto che l'unica via per eliminare l'evasione è rendere deducibile per tutti le spese di tutto.

Esco e con il taxi prenotato vado in stazione. Treno in ritardo di 20 minuti e arrivo a Parma con 20 minuti di ritardo. Ghirelli ed Ampollini, faccio presenti le difficoltà della operazione con un Fondo e presento l'ipotesi di Borsa.

Tutto sommato mi sembrano interessati, do indicazioni di modalità, di interventi, di tempi e di costi. L'unica cosa che sembrerebbe creare un problema è la presenza di Akros. Ribatto con il conflitto di interessi.

Dopo due ore di disamina Corbani ed io usciamo. Mi accompagna in stazione e si parla di Reggiane. Forse è possibile fare qualcosa. Ne parlo con Gotti.

Parliamo anche di investitori in AbuDabi. Anche di quello si potrebbe parlare con Gotti.

Prendo un treno per Bologna, parlo con Lamantia. Vota a veloce cena dal Bolognese. Si mangia bene. Antipasto di culatello e tortellini al ragù.

Alla stazione. Arriva quasi in orario l'Eurostar e con Mara rientriamo a Firenze.

Dico alla Benaglia le mie impressioni su Parma.

Abbondanza mi parla della distilleria di Bologna.

Ho parlato con Nuti che non è riuscito a bloccare Marco Bassilichi dopo il Consiglio, ma in compenso Platania gli ha detto che ha saputo che il fondo è ripartito e che dovevano fare un po' di strategie. Follia.

24 Novembre 2005

Firenze. Freddino ma alle 9 quando esco c'è il sole e la temperatura è sopportabile. Vado a Calenzano alla Nomination. Arrivo insieme alla Benaglia e a Giraldi e si inizia con Gensini e poi si continua anche con Conti.

Sono da convincere e dopo una presentazione del fondo ed un bell'intervento della Benaglia si aprono un po' e su mie domande cominciano a parlare. Si finisce grosso modo alle 12,30.

Io non sono insoddisfatto, anzi tenuto conto che li dovevamo convincere mi pare che si sia ottenuto un bel risultato. Ci dicono che riprenderanno il discorso ad anno nuovo anche perché questo periodo natalizio è per loro molto impegnativo.

Io penso che farò qualche sondaggio prima di Natale.

Andiamo in Viale Lavagnini e andiamo a mangiare un pezzo di bistecca alla Taverna del Bronzino. Non male ma la bistecca è un po' dura. Meglio Don Chisciotte.

Andiamo da Ferragina e abbiamo un incontro con i due fratelli e con Riccetti. Mi pare che le cose marcano, forse ci sono alcune cose più complesse ma anche alcune meno del previsto. La Benaglia mi dice che hanno avuto una buona impressione delle persone e delle cose che fanno. Ci lasciamo alle 16,30.

Loro partono per Milano ed io vado alla SMA ad incontrare Moretti. Una forte impressione a vedere come hanno riutilizzato i locali. Per ora sono visibili solo i piani superiori ma sono bellissimi. Sono sempre stato convinto che quello di un centro di Fitness fosse una delle poche soluzioni per quell'immobile.

Da un lato un certo struggimento di stomaco ed un brivido lungo la schiena a pensare che dove si progettavano e producevano sistemi ad alta tecnologia ora si faccia "bellezza e salute" ma anche un certo compiacimento che comunque si è trovata una soluzione intelligente perché una cosa bella rimanesse una cosa bella.

Un ottimo arredamento credo che ci sia la mano di Guido Spadolini. Mi fa anche vedere un po' di fotografie della antica e delle giovane SMA che io ho mandato messe in bei cartelloni.

Con Moretti si parla ancora di Dedalus e mi dà i dati supplementari.

Rientrato a casa. Cena e poi un po' di TV. Stanco morto a letto alle 23,30.

25 Novembre 2005

Firenze. Svegliati alle 5,30. Mi alzo alle 6,30. Barba e preparazione. Nevischia, è un po' sbiancato. Una spolverata anche sugli alberi, nespolo in particolare. Alle 8,10 da Fanfani per analisi del sangue e elettrocardiogramma.

Mentre aspettiamo ci vede Fanfani e si ferma a salutarci. Dopo poco si fa l'analisi del sangue e ci mettono in un salottino per la colazione. Hanno tutti i salottini occupati e ne sfollano uno per noi. Poi elettrocardiogramma.

Rientriamo a casa con uno stop a Porta Romana per la spesa.

Ho parlato con la Benaglia per esprimergli le mie preoccupazioni dopo il discorso di ieri di Giraldi da KON per OGS. Mi tranquillizza in parte, parlo anche con Ardemagni che mi dice che le cose con Alcatel sembrano andare a gonfie vele. Parrebbe che si potrebbe acquisire intorno agli 8 milioni per il prossimo anno.

Mi preparo per incontro di oggi da Ferragina con Marco. Scarico le foto di Pierluigi della volta scorsa.

Confermata a Ente Cassa la gita di domani. In caso di emergenza chiamare Anna Magnolfi al 335 6210184.

Desinare. Subito dopo mi viene a prendere Marco e si va alla KON. Incontro con Francesco Ferragina e si definisce le caratteristiche dei target e i dati che occorrono per un primo blind memo. Loro hanno la possibilità di tirar fuori un elenco di aziende potenziali target. Si vedono insieme e poi si decide come attaccarle.

Marco mi accompagna da Ganzaroli dove compro il nuovo telefono, un nuovo cellulare e le cartucce per la stampante.

Mara mi raggiunge. Marco le ha portato le chiavi della macchina che mi erano rimaste in tasca. Si va da Luciano Conti per ritirare il modulo dell'acconto Irpef per Mara e per dargli gli estremi per la denuncia del cambio di proprietà di Viareggio ai fini ICI.

Con Mara si torna a casa salvo stop a Porta Romana.

26 Novembre 2005

Firenze. Tempo brutto ma ormai abbiamo fissato e confermato per andare alla visita delle mostre delle Madonne del Chianti organizzate dall'Ente Cassa di Risparmio.

Si va in auto allo Sheraton e si parte con due pulmini da 25 persone. Le visite sono appunto a gruppi non superiori a 25.

Sul nostro pullman ci sono: I Cappellini, gli Zani, i Blasi e i Rocchi oltre ad altri che non ricordo. Durante le visite oltre a salutare Edoardo e la moglie ho salutato i Cipriani e i (quelli col doppio nome medico).

Per prima cosa si va a Tavarnelle a vedere la Chiesa di san Pietro in Bossolo, bella del mille con una madonna miracolosa ed il relativo chiostro con stanzetta preparata per cioccolata calda e pasticcini. Dopo il ristoro si visita il piccolo museo annesso da vedere la mostra di Mater Dulcissima. Tante belle Vergini con il bambino ed una molto interessante di Donatello.







Si prosegue per Greve in Chianti dove ci si ferma nella sala Consiliare del Comune accolti dall'assessore alla cultura. Era prevista una sosta nella piazza baccalà, oggi con tante bancarelle, ma vista la pioggia battente tutti optano per il coperto. Dopo di ch  si vissuta la mostra di Mater Dolorosa. Molto interessante una grande terracotta dipinta rappresentante il compianto su Cristo morto.



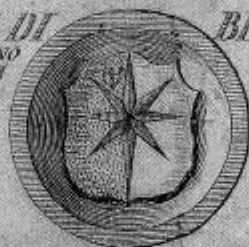








GIOVANNI DI PIER ANDREA DI
 PATRIZIO FIOR.^{NO} GRAN CAPT.^{NO}
 IL RE' CRISTIANISSIMO
 E DISCOPRITORE



BERNARDO DA VERRAZZANO
 COMANDANTE IN MARE PER
 FRANCESCO PRIMO,
 DELLA NUOVA FRANZIA.

nato circa il MCDLXXVI.

morto nel MDXXV.

Dedicato al merito sing.^{re} dell' Ill.^{mo} e Lev.^{mo} Sig.^{re} Lodovico da Verrazzano
 Patrizio, e Canonico Fiorentino Agnato del Med.
 Preso dal Quadro Originale in Tela esistente presso la sud.^{ta} Nobil Famiglia.

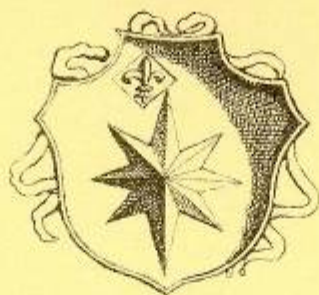


CASTELLO di
VERRAZZANO[®]



50022 Greve in Chianti (FI) - Tel. 055/854243 - Fax 055/854241

50123 FIRENZE - Vicolo dell' Oro, 4 - Tel. 055/290684 - Fax 055/295189



Castello di Verrazzano

Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Pranzo rustico del 26 novembre 2005

Prosciutto
Crostino toscano
Salamino di cinghiale
Salame toscano, Finocchiona
Soprassata rustica al profumo di limone
Lardo della Val di Greve
Fettunta
I.G.T. "VERRAZZANO ROSSO"

Minestra di cavolo e fagioli
VERRAZZANO CHIANTI CLASSICO 2003

Vitello al forno
Arista agli aromi
Erbe saltate
Insalata
VERRAZZANO CHIANTI CLASSICO Riserva 2001

Cantuccini con Vinsanto
Caffè - Grappa



Si prosegue per il castello da Verrazzano dove ci aspetta un bel pranzo. Amo a tavola con i Cappellini, i Blasi ed una delle ragazze dell'Ente che si chiama Jessica Civini con il fidanzato. Piacevole conversazione ed ottima in particolare la minestra di cavolo e fagioli: un pezzo da collezione.





PICCOLI,
GRANDI MUSEI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

**LE MADONNE DEL CHIANTI. PERCORSI D'ARTE, STORIA E DEVOZIONE.
SABATO 26 NOVEMBRE 2005**

Programma della giornata del Gruppo 2

I musei d'arte sacra che ospitano la mostra non sono fruibili contemporaneamente da più di 40 visitatori, sono stati quindi costituiti due gruppi di visita, suddivisi in due pullman.

I pullman saranno parcheggiati in prossimità dei Musei e saranno sempre a disposizione.

Per qualsiasi problema, oltre agli addetti dell'Ente presenti su ogni pullman, sarà a disposizione il numero di cellulare 3356210184.

Ore 10.15

TAVARNELLE VAL DI PESA

Gruppo 2 - visita alla Pieve di San Pietro in Bossolo - pausa caffè

Gruppo 1 – visita alla Mostra “Mater Dulcissima” a cura della dott.ssa Rosanna Caterina Proto Pisani curatrice della mostra - pausa caffè

Ore 10.45

Gruppo 2– visita alla Mostra “Mater Dulcissima” a cura della dott.ssa Rosanna Caterina Proto Pisani curatrice della mostra.

Gruppo 1- visita alla Pieve di San Pietro in Bossolo

Ore 11.30

Appuntamento ai pullman. Partenza alla volta di Greve in Chianti.

Ore 12.00

GREVE IN CHIANTI

Gruppo 2 – visita libera della Piazza e del Mercato o visita della Sala Consiliare del Palazzo Comunale. Appuntamento alle ore 12.20 davanti alla sede del Comune per avviarsi a piedi verso il Museo.

Gruppo 1 – visita alla Mostra “Mater Dolorosa” a cura della dott.ssa Rosanna Caterina Proto Pisani.

Ore 12.30

Gruppo 1 – visita libera della Piazza e del Mercato o visita della Sala Consiliare del Palazzo Comunale di Greve in Chianti.

Gruppo 2 – visita alla Mostra “Mater Dolorosa” a cura della dott.ssa Rosanna Caterina Proto Pisani

Ore 13.00

Appuntamento ai pullman. Partenza alla volta del Castello da Verrazzano per la colazione.

Ore 15.30

Appuntamento ai pullman. Partenza alla volta di Impruneta.

Ore 16.00

IMPRUNETA

Gruppo 1 – visita alla Mostra “Mater Divinae Gratiae” a cura della dott.ssa Rosanna Caterina Proto Pisani

Gruppo 2 – visita alla Basilica, ai Chiostri e al Cantinone a cura di Monsignor Luigi Oropallo Proposto della Basilica di Santa Maria dell’Impruneta. Con l’occasione verrà scoperta in via eccezionale la *Sacra Immagine*

Ore 16.30

Gruppo 1 – visita alla Basilica, ai Chiostri e al Cantinone a cura di Monsignor Luigi Oropallo Proposto della Basilica di Santa Maria dell’Impruneta. Con l’occasione verrà scoperta in via eccezionale la *Sacra Immagine..*

Gruppo 2 – visita alla Mostra “Mater Divinae Gratiae” a cura della dott.ssa Rosanna Caterina Proto Pisani.

Ore 17.00

Appuntamento ai pullman. Partenza per Firenze.



Si prosegue per l'Impruneta a vedere la Basilica dove oltre alla storia della chiesa ed alla leggenda della sua fondazione ed alla dotta spiegazione della curatrice delle mostre Caterina Proto Pisani si va a vedere la mostra della.





“Mater Divinae Gratiae”. Indubbiamente la più interessante anche per la visita al Tesoro più di mezz’ora di ritardo sul programma rientriamo alle 18,30 alla Sheraton.







Riprendiamo la nostra Twingo e ce ne andiamo a Vinci, al Frantoio, dove stiamo in



Piacevole, rumorosa compagnia fino alle 23. Io spilluzzico ma veramente non ce la faccio più a mangiare due volte al giorno forte.

Ottimo l'olio. Ottime anche altre cose come i crostini e gli arrosti di maiale che ho assaggiato. Oltre a Marco e Francesca ci sono i Giunta. A una delle due grandi tavole imbandite noi siamo accanto e vicini ai Giunta e ai ragazzi. Alle 23 scappiamo. Piove ancora ma non sono poi molto stanco. Guido in



scioltezza fino a casa. Oggi abbiamo raccattato vini olio ed un libriccino con un merletto ne spigo. A letto quasi subito.

27 Novembre 2005

Firenze. Continua a piovere ed a fare freddo. La TV dice che ieri l'Arno ha esondato in alcuni punti della campagna e a Firenze era al primo livello di guardia. E' il Tevere questa volta, che è andato di fuori ben bene.

Ieri mattina avevo avuto dei problemi a far partire il telefonino ma stamani con l'aiuto del 190 sono riuscito a metterlo a posto.
Va anche bene il nuovo telefono tris.

Tutto il resto del giorno ad attaccare le foto di PPPP che ora sono in pari e a scaricare le foto di ieri dalla macchina fotografica sul computer ed a correggerle e selezionarle.
Ho anche scannerizzato un po' di foto del 1989, sono quasi alla fine, ancora due album.

In serata speravo di vedere Roma fiorentina ma invece era su Mediaset dove devo comprare una card.

Praticamente niente TV. Solo telegiornali.

Parlato con Patrizia per vedere di scegliere chi fa i lavori in via Targetti, fisso con Onnis a casa mercoledì mattina alle 8,30. Patrizia cercherà di fissare per me un appuntamento nel pomeriggio. Vediamo se si sblocca. Patrizia andrà alla riunione del condominio martedì pomeriggio alle 18. Se posso vado anche io.
Parlato con Francesca e confermato che ci vediamo il 1° Dicembre.

Ha telefonato la Signora Degli Innocenti per un invito a cena il giorno 11.

28 Novembre 2005

Firenze. Mi alzo abbastanza presto. Deve aver piovuto tutta la notte con lampi e tuoni ma adesso non c'è male. Nubi e azzurro.

Si esce e si va in Banca alla Cassa Agenzia 25. Si va dalla Fiorella Cellai e subito arriva anche la Fabiani. Sistema rata mutuo, premio assicurazione AON, IRPEF Mara e verso 1000.
Chiacchiere.

Si passa per le 5 Vie e si va al Galluzzo e poi alle Due strade, Si prende il 6° volume della Storia dell'Arte, macellaio, benzina e indicazione di dove fare l'impianto Gas.

Si rientra a casa. Parlato con Turolla: Campagna, affiora qualche dubbio, ci siamo, sempre così quando si allunga il brodo, dal loro Consiglio Europeo chiedono verifica Business Due Diligence. Invece molto bene fin qui con Mamola, è stato ricevuto, gli diranno qualcosa. Accennare a De Bruno che stiamo procedendo. Cerca Di Benedetto e mi fa sapere.

Parlo con Ferrini che mi dà il numero di Omero Fantacci per il box per l'auto: 348 6549970. Lo chiamo e mi dice che me lo possono far loro come Polistamp ma che per permessi e varie devo parlare con il geometra Rebolini alla Shelbox.

Parlo con Gotti e si fissa per domani alle 13 per colazione. Si deve parlare di Centrale e di Reggiane, di Dedalus e devo ricordarmi di Carrara.

Parlo con Corbani. Ci si vede domani alle 17.

Ho scoperto chi fosse Riccetti che lavora con Ferragina. Era collegato con Andrei, colle e colori per scarpe. Allora non mi piacque. Nell'incontro recente invece mi ha fatto una buona impressione.

Parlato con Marco. Chiesto di uno che fa impianti di gas. Ricordato riscaldamento. Ho ricevuto questa Mail da Marco.

Parlato con Federico Monti, ci sentiamo pr fissare un incontro a casa e vedere il sistema di riscaldamento.

Parlato con Nuti e riferito di Campagna, con un po' di accentuato terrore. Aspetta che lo chiamino i Bassilichi, gli hanno detto mercoledì, prima di chiamare Platania. Ancora niente da Zini e niente da Domizio. Quest'ultimo spera di vederlo al Rotary stasera.

Parlato con Francini. Gli ho detto di Gensini. Lui è in buoni rapporti non di lavoro. Crede che abbiano sbagliato interlocutore per la pubblicità, è come se si fossero rivolti a Mediobanca. Ha parlato con il genero di Bitossi che gli ha detto che non c'è niente da fare. Gli ho raccomandato di trovare l'incontro con Vetrarredo.

Francesca chiama per dire che vorrebbero festeggiare il compleanno di Gisella il 12 sera. Faremo a meno di andare al Rotary a Milano.

Mi telefona Paolo e mi dice che è morta la Dina di Ettore Menaboni, che loro sono stati a Nettuno.

Qualcuno mi ha detto che è morto il prefetto Mannoni.



29 Novembre 2005

Firenze. Tempo brutto. Alla stazione, partiamo tutti e due. Mara ha il dentista alle 15. Io devo essere a pranzo con Gotti. A Milano nevicava a larghe falde. Tutta la Padana da



Bologna in là è sotto una bella coltre di neve. Di fronte a me durante il viaggio è seduto un certo Raffaello Lucci che pittura e farà una mostra ad Arezzo, mi manderà l'invito. Mi fa uno schizzo mentre leggo e me lo dà. Dice di fare una pittura astratta ma con richiami al classico e tradizionale. Sono un po' perplesso.

Quando arrivo a La Centrale Gotti mi propone, visto il tempo pessimo di andare a mangiare al Club Giardino, molto gradevole e fa venire anche un Senior Partner che si chiama Cogni.

Una mia lunga presentazione. Alle 15 siamo ancora in ufficio. Si parla un po' di Centrale ma non a sufficienza tenuto conto che mi hanno proposto di entrare con un qualche ruolo. avuto qualche elemento in più da Corbani che dovrei vedere in serata.

Parlato con Tuolla. Quelli di Argos stanno tirando chiedono di fermarsi a 225. Gli dico di accettare ma la prossima volta mi pagano anche per questa.

Sembra che Mamola sia riuscito a parlare con il Cogli della maggioranza e che uno spiraglio si sia aperto.



Rientro in Albergo e mi riposo un po'. Arriva Corbani, si fa un po' di tattica per l'incontro con Fantuzzi. Si guarda e si fotocopia il profilo. Ancora non sa niente da Ghirelli.



Vado a cambiare i biglietti per domani, spostandoli di un'ora in avanti.

Rientro a casa, sto con Pierluigi. Ceniamo e rientriamo in metropolitana in albergo.
Un po' di TV e poi a nanna.

30 Novembre 2005

Milano. Hotel Michelangelo. Sveglia alle 7, colazione, alle 8,30 sono in Via Tarchetti alla casa nuova a incontrare Onnis. Vediamo stanza per stanza, lavoro per lavoro. Precisiamo discorso parquet, se occorresse cambiare alcune tessere come quasi certamente occorrerà sarà un discorso di una giornata o due di lavoro, piccoli importi.



C

completa preventivo con imbiancature e verniciature, sistemazioni armadi, ed il resto e



2005

63

me lo fa avere. Io gli devo dire di armadio in camera e di porta cucina. Mi dice che per le piastrelle mi fa pagare il costo delle piastrelle che fatturano a lui e il trasporto. Devo vedere se mi conviene prendere da lui anche le piastrelle per Viareggio. Ci risentiamo una di queste sere. Lui in ogni caso sabato mattina va a fare un nuovo



sopralluogo.

Passo da casa a vedere Pierluigi. Sta bene. Mara non è ancora arrivata e arriva mentre sono lì.

Esco per andare a prendere la metropolitana e incontro Vezzani e Calamai, ex SMA. Si prende la metropolitana insieme e si va in stazione. Si parla un po' di SMA e della nuova sistemazione. Mi sembra la soluzione giusta. Con Vezzani si parla un po' di Tecnosystem e di Orvieto e di Ardemagni e mi sembra pessimista. Dico loro della Legion d'Onore di Franceschini. Si parla anche di Piattelli e Bertini ed altri. Loro devono prendere un treno per Pavia.

Mi sento con Gotti che non ce la fa a venire in albergo. Si prova ad incontrarci in Stazione ma arriva poco prima della partenza del treno e si riesce a fare appena ad

accennare a Reggiane e a chiedergli di farmi avere qualche elemento in più su La Centrale.

Parlo con Patrizia, le dico dell'incontro con Onnis e si conviene di parlarne stasera a casa fra le 17,30 e le 18,30.

Vado in Albergo, prendo la valigia, saldo il conto, vado a cambiare i biglietti per partire un'ora più tardi, alle 19 per avere il tempo di parlare con Patrizia, passo da casa, lascio la valigia e vado al Rotary. Al tavolo con Maggi, Ceretti, Piccini, Levi, Caldi e via. Una chiacchierata sull'acqua che è una lagna infinita.

Esco e a piedi vado ai giardini Pubblici dove c'è Mara con il piccolo. Mi aspettano alla fontana e lui sta dormendo. Si rientra a casa ed appena a casa si sveglia. Sto un po' con lui e poi vado in Via Tarchetti a incontrare l'Architetto Izzo. Mi pare che non ci siamo proprio. Forse non è la persona giusta. A parte che non mi è neppure molto simpatica ma a prescindere ha dei prezzi fuori da ogni prossimità. Le dico che li recepisco molto molto cari e che dovrò fare delle verifiche. Che ci risentiremo. Cerca anche di stringere i tempi ma le faccio capire che un po' mi ci vorrà.

Ho parlato con la Benaglia al telefono e vado a farle una visitina per Reggiane. Le lascio una copia del profilo. Occorre vedere stato patrimoniale consolidato. Capire cosa è stato l'andamento negli ultimi anni. Capire cosa è successo che ha provocato l'indebitamento. Capire come sta con attivi fuori azienda. Capire cosa è successo con la scissione. Se le viene a mente qualche altra cosa mi chiama.

Difficoltà a trovare taxi, tram in ritardo, arrivo a casa da Patrizia alle 18, la aggiorno sui due incontri di Via Targetti. Le lascio due depliant del condizionamento. Si va in stazione con metropolitana e si imbarca sul treno delle 19. Sono stanco morto. Non capisco perché. O meglio non me lo spiego.

Si arriva a Firenze abbastanza in ritardo, devo chiedere il rimborso.

A casa. A letto.

1° dicembre 2005


Firenze. In casa al computer e al telefono. Parlato con Architetto Paolicchi a Viareggio per questione Mara e Simone passaggio proprietà avvenuto. Chi firma queste cose. Mi manda una nuova domanda.

Parlato con Patrizia, hanno parlato con Onnis e si sono messi d'accordo sia per condizionamento sia per armadi, imbiancatura e porte. Lo chiamerò io settimana prossima per sapere quando ci prepara i preventivi nuovi.

Ricevuto da Nuti una copia di articolo di giornale su Basilichi. Parlato con Nuti e accennato a preoccupazioni di Campagna. Ancora attendere. Mah!!

Parlato con Turolla accennato a chiacchierata con Campagna, si parla di Mamola e devo chiamare De Bruno. Mi conferma Shelbox a Castelfiorentino per il 21 alle 11 con Atgos Sofitic. Confermo a Ferrini.

Ristorante
"Da Buzzanca"
specialità toscane e di pesce
specialities tuscan and fisch



Via Lucciano 51, Loc. S. Quirico - Montespertoli (Fi)
tel. **0571.670267** - cell. **339.6697298**

Parlato con Masetti Zanini che mi ripete il discorso della Alimentare grandissima di cui è in vendita la maggioranza ma ancora non ne sa di più. Poi mi conferma che segue ancora Villa Banfi ma che sembra che non vada bene. Infine mi dice che sembra che ci sia la Piaggio che deve passare di mano. Per me sogna da sveglio!!

Desinare.

Mi chiama Patrizia e mi dice che è uscita ora dall'immunologo e che secondo lui si tratta di celiachia. Domando come può essere successo e forse è stata la dieta da gestazione completamente fuori da quella che era la sua dieta abituale. Le dico che dovremo pensare a fare qualche verifica in più. Non mi riesco a capacitare.

Faccio una ricerca per vedere come e quando avevo conosciuto Luciano Fantuzzi delle Reggiane ed ho scoperto che deve essere stato o a fine 1996 o inizio 1997 e venni a trovarlo con l'Ing. Angelo Utili di Sie Solari di Genova.

Mara va a prendere Francesca che stasera è da noi.
Con Francesca e Mara si guardano un po' di foto.
Cena a base di pesce indigesto.
Ancora un po' al computer con Francesca a scegliere qualche foto di PL per il calendario.
Ne sceglierò alcune io e le manderò a lei per la selezione definitiva.

Accompano a casa Francesca. Rientro. Un po' di TV e di computer e poi a letto.

2 Dicembre 2005

Firenze. Si esce con Mara e si va in centro. Mara va a comprare cioccolata da Rivoire,



cornice d'argento per Gisella, mentre io aspetto in Piazza Davanzati. Parcheggio zero. Si va a ritirare le mie analisi da Fanfani. Sembra tutto regolare. Anche l'elettrocardiogramma sembra regolare anche se non c'è un vero e proprio referto.

Volevo andare da Ugo Bertocchini ma gli ho telefonato e non c'è.
Ritorniamo in Santa Maria Novella e Mara va a prendere acqua di rose e profumi.



Mi ha telefonato Agostino Vannini che vuol farmi vedere il biglietto di auguri, fisso a Certosa per quando rientro dal pranzo SMA.









Rientriamo a casa, lascio Mara e vado al Ristorante Da Buzzanca a San Quirico. Lo trovo bene e ci metto una mezzora. Siamo tanti. Sono al tavolo con Ciccioni, Calamai, Cellini, Puccini, Ferrazzuolo, Dini, Chiarantini e Nerucci. Piacevole conversazione. Si parla di tutto un po'. Nerucci ha un po' di foto antiche della SMA e me le manda. Mi dà il suo biglietto con la mail. Gli manderò quelle che ho scattato oggi e aspetterò le sue.

C'è la Patrizia Lunghi e c'è Scutigliani, il Cioli, il Tanturli, il Bertaccini, il Vezzani e tanti altri. Siamo 67, sembra un massimo storico dice Bertaccini. Sia Piattelli che Bertini si sono scusati. Brogelli non stava troppo bene. Nesi aveva un piede bloccato perché si era operato e la Marisa non c'era perché si è operata alla cistifellea.

Ho parlato con Gotti, sembra che l'operazione Moretti vada avanti. Gotti mi chiede se mi posso informare da Olivieri su cosa fare di un due per cento di azioni Datamat. Vedrò.

Lascio Buzzanca alle 16,30. Ho mangiato il giusto e bene.

Mi fermo da Milio a Certosa e vedo Vannini. Parliamo del suo libro. Gli confermo che ne prendo 40 per 600 euro.

Rientro a casa. TV.

Parlo con Onnis che mi conferma che domani va a casa con imbianchino e mobiliere e poi mi manda i preventivi completi.

Sento Francesca e Marco.

Ho parlato con la segreteria del Notaio Ruggiero per l'atto di Viareggio. Provano a mandarlo per fax a casa e se no se lo fanno mandare in centro e Mara lo va a prendere.

Salto la cena a piè pari.

Ho parlato anche con la segretaria di Baroni Legend che mi doveva far richiamare ma non ho sentito nessuno. Volevo sentire se potesse far lui l'impianto a gas o occuparsene. Marco invece mi ha inviato gli estremi di una officina di Sesto che li fa. Sentirò anche loro.

Ancora un po' al computer e poi ancora un po' di indigeste Uova del Drago e a letto.

3 Dicembre 2005

Firenze. E' piovuto tutta la notte con vento e burrasca. Il mio nespolo si è dimezzato. Uno dei due rami principali in cui il tronco si biforcava, si è staccato ed è piombato a terra. Amen.

Un po' di diari di ieri e di correzione di foto.

Si esce e si va in centro. Parcheggiamo in via Sasseti ed andiamo in **Palazzo Vecchio** nel salone dei 500 c'è la **presentazione di un libro di Listri su Luciano Bausi**. Tanta gente. Al tavolo oltre al Sindaco e Listri anche Don e poi Mancino e Martinazzoli.



Un bel discorso del Sindaco. Equilibrato e completo nella sua sintesi necessaria. Mi è piaciuto, se poi lo avesse scritto lui sarebbe veramente encomiabile, comunque, in ogni caso, è riuscito a porgerlo molto bene, come se fosse stato suo.

Poi don Carlo Zaccaro della Madonnina del Grappa che incentra il suo intervento sulla visita di Bausi alle carceri di Pianosa con Madre Teresa di Calcutta che lui defisce un momento chiave e di altissima spiritualità.

Poi parla Nicola Mancino. Deve essere sonato. Un discorso inconcludente che portava spesso a zozzo per cavoli suoi.

Poi ha parlato Listri, col suo solito modo un po' lezioso e un po' leccato con toni da sibilla e da profeta. Non lo sopporto, spero che almeno il libro abbia dei contenuti significativi.

Infine ha parlato Mino Martinazzoli con note molto belle e molto vere sulla persona di Luciano, con principale riferimento al loro periodo di collaborazione al Ministero della giustizia. Un aneddoto che una volta Martinazzoli su suggerimento di Luciano a dei giornalisti che in forma insistente e petulante gli stavano chiedendo quale riforma stessero preparando al Ministero della Giustizia, rispose che quando erano arrivati avevano trovato solo buste grandi che venivano adoperate anche per inviare lettere piccole e per affrancarle occorreavano francobolli più costosi. La grande riforma era stata quella di comprare le buste più piccole.

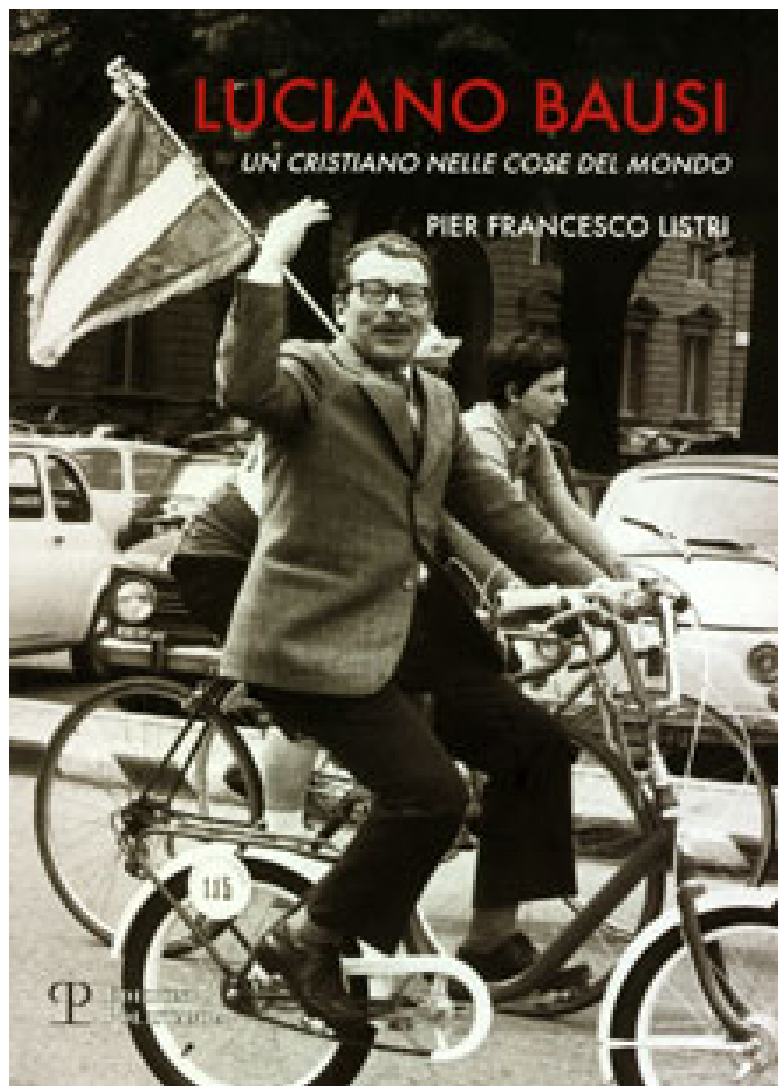


Così si è concluso il programma. Ho avuto un lungo colloquio con Gianni Conti che mi ha detto di aver suggerito il libro a Listri per più della metà, che mancava ogni sottolineatura del suo umorismo. Ricordava il decreto per l'acquisto di un quintale di piscio di cavallo che anche io ricordavo. Ho visto Edoardo che usciva prima della fine. Ho visto Berto che non mi ha visto mentre parlavo con Gianni Conti. Ho salutato Stegagnini che, come al solito, recriminava. Ho visto e salutato Francellini così come la Sira Borgiotti. Ho abbracciato Ada, Letizia e Dada Bausi ed ho stretto la mano al figlio e al genero. Ho salutato e sono uscito con il Borselli che ho incontrato che stava parlando con il Sindaco.

Ho parlato anche io con il sindaco della avventura SMA con Gabbuggiani e come avevo apprezzato la soluzione trovata per utilizzare l'immobile Spadolini.

Mi sono presentato come Samoggia, il papà di quello oggi più famoso. Mi sembrava interessato e gli ho detto che gli avrei scritto per chiedergli un appuntamento.

Con Borselli ci siamo lasciati sul portone con l'intesa di vederci l'otto alla saletta Boccuzzi dove dovrebbe venire anche il Sindaco.



Passiamo dalla libreria del Porcellino per sentire se c'è il libro del Listri e poi dalle Giubbe Rosse per un aperitivo e poi ancora alla Libreria Edison ma il libro ancora non c'è.

Con Mara si passa da via della Spada a comprare farro ed altro e poi si rientra a casa.

Ancora un po' al computer e poi desinare e dopo alla TV.

Al computer a fare il diario di oggi. Su internet c'è già il Libro con le recensioni e l'annuncio della cerimonia di oggi.

A dieci anni dalla scomparsa Firenze ricorda Luciano Bausi


In questi giorni di abbondanti piogge, nei quali i fiorentini guardano l'Arno con preoccupazione, molti avranno ricordato gli

eventi del 1966 e le iniziative prese da Luciano Bausi in qualità di assessore, in quei giorni terribili dell'alluvione e in quelli successivi della complessa organizzazione degli aiuti e dei più immediati soccorsi. Nel volume di Francesco Listri Luciano Bausi. Un cristiano nelle cose del mondo (Polistampa, pp. 248, oltre 100 illustrazioni, euro 14) sono ricostruite per la prima volta quelle straordinarie iniziative, volte a liberare la città dalle acque e dal fango. Il libro riporta anche le lettere scambiate con il sindaco Piero Bargellini e, soprattutto, le testimonianze inedite di alcuni tecnici che allora collaborarono con Bausi, grande organizzatore della salvezza di Firenze in quei giorni. Ma Bausi fu anche molto altro per Firenze e per l'Italia: come assessore, poi come sindaco; più tardi e più volte come senatore della Repubblica e infine come sottosegretario al Ministero della Giustizia. Il libro è frutto di una minuziosa ricostruzione dei

documenti del tempo, ignoti all'opinione pubblica, e di oltre una ventina di lunghi incontri con personalità e amici che ne ricostruiscono la qualità e l'opera.

Bausi, nei suoi anni in Palazzo Vecchio, transitò Firenze dall'alluvione alla rinascita. Cristiano di convinzione e di pratica, portò nella politica un accento particolare militando a fianco della Democrazia Cristiana, e agendo sempre più da uomo delle istituzioni che da uomo di partito. Dieci anni dopo la sua scomparsa, ricostruirne l'esperienza significa rileggere la storia di anni particolarmente intensi e importanti per Firenze e l'Italia, quali furono quelli dal '60 al '90.

Il volume sarà presentato sabato 3 dicembre 2005, alle ore 10.30, in Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento, in occasione della mattinata celebrativa del decennale della scomparsa di Luciano Bausi, con interventi di Nicola Mancino, Mino Martinazzoli, Don Carlo Zaccaro.

 **Ufficio Stampa - Comune di Fi**
Palazzo Vecchio - P.za Signoria, 1 - 50122 Fi
Tel. 055 276 8075 - Fax 055 276 8282

COMUNICATO STAMPA

Firenze, 01 Dicembre 2005

"LUCIANO BAUSI. UN CRISTIANO NELLE COSE DEL MONDO", IL LIBRO SUL SINDACO DI FIRENZE NEL DECENNALE DELLA SUA MORTE

Fiorentino di nascita, assessore, sindaco, senatore e sottosegretario di stato. Questa la vita politica di Luciano Bausi lunga trent'anni.

Il libro di Pier Francesco Listri, "Luciano Bausi. Un cristiano nelle cose del mondo" (edito da Polistampa), ripercorre non solo gli impegni nella Pubblica Amministrazione che lo hanno visto impegnato a Firenze e a Roma ma anche la sua vita personale e attraversare questi ricordi, è un'occasione per riproporre la storia e la vita di Firenze tra gli anni Sessanta e novanta, con le figure di La Pira, don Facibeni e Dalla Costa.

Il libro sarà presentato sabato prossimo alle 10,30 in occasione della giornata organizzata per ricordare la memoria di Luciano Bausi, nel decennale della sua scomparsa, avvenuta il 20 febbraio 1995. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco Leonardo Domenici, gli onorevoli Mino Martinazzoli e Nicola Mancino.

Saranno presenti anche i quattro figli di Luciano Bausi: Susanna, Letizia, Guido Giacomo e Ada. "La figura di Luciano Bausi sarà ricordata anche nella toponomastica cittadina, perché è un sindaco che ha lasciato un segno nella sua città - ha assicurato l'assessore alle tradizioni Eugenio Giani -, probabilmente con una strada intitolata nel quartiere di San Donato. Tra le tante cose fatte da Luciano Bausi, mi piace ricordare il gemellaggio con la città di Kyoto di cui da poco sono stati celebrati i 40 anni. E' stato un uomo concreto, incisivo, molto alla mano, con la volontà di arrivare al risultato".

Luciano Bausi è stato assessore durante l'alluvione di Firenze, protagonista sia in quei giorni che durante la ricostruzione, nella complessa organizzazione degli aiuti e dei più immediati soccorsi per liberare la città dalle acque e dal fango.

Stamani alla conferenza stampa di presentazione del libro e della giornata commemorativa, c'erano anche le figlie Susanna e Ada: "ci commuove - hanno detto - il ricordo che di lui c'è in questa città; è un modo per averlo ancora di più nel nostro cuore".

Il libro biografico raccoglie anche le lettere scambiate con il sindaco Piero Bargellini: soprattutto testimonianze inedite da parte di alcuni tecnici che allora collaborarono con Bausi. "Ma Bausi fu anche molto altro per Firenze e per l'Italia: come assessore, poi come sindaco - ha sottolineato l'autore del libro Pier Francesco Listri -. Più tardi e più volte come senatore della Repubblica e infine come sottosegretario al Ministero della Giustizia. Il libro è frutto di una minuziosa ricostruzione dei documenti del tempo, ignoti all'opinione pubblica e di oltre una ventina di lunghi incontri con personalità e amici che ne ricostruiscono la qualità e l'opera. Dall'ex ministro Lagorio all'allora segretario della DC Ivo Butini, dall'ex vicesindaco Giovanni Pallanti, al grande fiorentino Raffaello Torricelli, purtroppo scomparso nelle recenti settimane. Dall'onorevole Tina Anselmi agli onorevoli Mino Martinazzoli, ultimo segretario della DC all'onorevole Nicola Mancino, già presidente del Senato".

Proprio gli onorevoli Martinazzoli e Mancino sabato saranno a Palazzo Vecchio per ricorderanno la figura e l'opera di Luciano Bausi.

"Bausi, che molti definiscono «l'ultimo dei grandi fiorentini» fu, nei suoi anni in Palazzo Vecchio, che vanno dal '67 al '74, il «sindaco delle cose», poiché sollevò Firenze dalla tragedia dell'alluvione e la predispose all'imminente modernità degli anni successivi - ha proseguito l'autore -. Come sindaco migliorò la condizione delle scuole, avviò e realizzò opere urbanistiche fondamentali, promosse la cultura, rianimò i sodalizi artistici, riaprì la Casa di Dante, transitò Firenze dall'alluvione alla rinascita".

Altrettanto famosa la sua vita da senatore, ricordata anche con molte testimonianze nel libro. Le sue visite a Pianosa, dove riuscì a portare Madre Teresa di Calcutta e anche un concerto dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, sono alcuni passaggi fondamentali. Cristiano di convinzione e di pratica, portò nella politica un accento particolare militando a fianco della Democrazia Cristiana.

"Dieci anni dopo la sua scomparsa, ricostruirne l'esperienza significa rileggere una fetta non secondaria della storia fiorentina e toscana e toccare con mano come la memoria di questo singolare politico e grande amministratore sia ancora vivissima fra gli amici e fra i toscani suscitando l'affettuoso rammarico che presenze di questo stampo si facciano sempre più rare" ha concluso Pier Francesco Listri. (uc)



Il Sindaco di Firenze
Leonardo Domenici

invita la S.V.
alla cerimonia in ricordo di

LUCIANO BAUSI

nel X° anniversario dalla scomparsa

Palazzo Vecchio – Salone dei Cinquecento
sabato 3 dicembre 2005 alle ore 10.30

Interverranno Nicola Mancino, Mino Martinazzoli, Don Carlo Zaccaro

Nell'occasione verrà presentato il volume biografico a cura di Pier Francesco Listri (*edito da Polistampa*)

Guardando Internet ho anche avuto la conferma di una voce che mi era arrivata con incertezze della morte di Piero Magi, avvenuta addirittura nel 2003.

A fare una vita molto milanese come me, si perdono informazioni importanti della vita della città

Cena leggera. Un po' di TV e poi computer. Non trovo il modo di convertire in JPG le foto TIF.

4 Ottobre 2005

Firenze. Tutta la mattina e tutto il pomeriggio in casa a sistemare foto sugli album e sul computer, solo alla Tv a vedere Fiorentina Juventus. Fiorentina sfortunata, un palo e due traverse a portiere battuto. Difficile vincere. Me la ricordo sempre così. Per quello che non voglio vederla. Comunque in termini di uomini la Juventus ne ha il doppio e tutti eccellenti.

Ho parlato con Giancarlo Bartolini, lo vado a trovare sul tardi per parlare con lui di Patrizia e del suo stato di ipotetica celiachia. Spero che ne sappia abbastanza e che mi chiarisca la situazione e mi dia un suggerimento.

Ho durato fatica ad arrivare, mi sono perso nelle strade dietro a Careggi e ci ho messo mezzora a ritornare a bomba.

Le ricordo quanto gli avevo detto da Viareggio e gli ho fatto un quadro della situazione e gli ho fatto vedere le analisi e le diagnosi di Milano. Anche lui è molto perplesso, dice che quando manca il quadro clinico si possono fare delle ipotesi ma non c'è concretezza. Lui è un esperto di vetrini anche di biopsie di villi intestinali per misurare la celiachia. Dice che non è una cosa semplice refertare bene sia perché il prelievo è difficile sia perché le lavorazioni sono difficili.

Mi dice che ne parla martedì con uno specialista di Careggi che lui stima molto e mi fa sapere il suo parere ed i suoi suggerimenti.

Lui dice che in questo periodo va bene fare una dieta attenta ma non esageratamente stretta perché a suo giudizio il caso non lo richiede.

5 Dicembre 2005

In casa fino alle 11,30 al computer a copiare foto ed a prepararmi per oggi pomeriggio. Alle 12 con Mara che mi accompagna da Mita Grassi. Bene. Mi sembra che mi faccia bene questa ginnastica passiva.

Mara mi riprende e mi accompagna alla stazione. Vado a Bologna con l'Eurostar delle 13,14 in ritardo di 30 minuti e poi a Reggio Emilia. Alla stazione c'è Corbani. Andiamo alle Reggiane e ci facciamo una bella anticamera perché ha dentro un sindacalista.

Alla fine ci riceve che sono le 17,30. Mi presento come al solito. Cerchiamo anche di ricordare il nostro incontro con l'Ing. Utili ma lui sta peggio di me.

Si comincia ad esaminare cosa potrei fare. Certo è che le prospettive sono interessanti e la capacità dimostrata negli ultimi 12 mesi da quando ha ripreso in mano le redini è indubbia e dimostrata dai risultati già conseguiti.

Lui è molto preoccupato per la scadenza di luglio. Mi fa capire che sta avendo anche altri contatti. Che il contatto con Mediocredito Centrale e Capitalia non lo soddisfano. Lui dà la colpa ad un articolo di giornale che mentre stava negoziando un mutuo parlò di bond Fantuzzi in default e che bloccò le trattative che aveva. Molto poco chiaro questo aspetto. Mentre è chiaro che la tragedia si è sviluppata sotto la folle gestione della figlia del genero. Non sembra che ci siano aziende che vanno male ora. Il mercato sembra in forte crescita. Tutto sembrerebbe al meglio e quindi si spiegano male le difficoltà finanziarie per una esposizione che non sembra eccessiva specialmente se si pensa alla patrimonializzazione.

Chiedo che mi mandino i bilanci ultimi e le analisi della perdita e della cause della perdita e le azioni di recupero svolte e da svolgere.

Usciamo. Corbani mi riaccompagna alla stazione ed io rientro a Firenze.

In treno incontro la Professoressa Si parla un po'. Mi dice di salutare Marco e Francesca.

6 Dicembre 2005

Firenze. La mattina fino alle 13 in casa a guardare carte di lavoro, aspetto posta da Reggiane ma non arriva. La vedrò domani sera. Ordino un po' di vecchie foto su computer e cambio didascalie e formati. Ho trovato la strada facile.

Alle 13 si parte per Viareggio. Ci fermiamo a Serravalle all'autogrill ma non c'è niente di appetibile e finiamo a tarallucci e biscotti e.

Si va al Plaza e de Russie. Ci danno una camera micro. Protesto cortesemente e mi danno una junior gradevole. Chiamo l'Architetto Paolicchi. Viene lui a Viareggio a ritirare le carte che ho portato ed a far firmare a Mara un'altra domanda. Mi telefona quando parte dal Forte dei Marmi.

Scendiamo a prendere un caffè e poi andiamo a casa.

Sistemammo gli ultimi libri in uno scatolone. Rivestiamo di plastica i due pozzetti e poi andiamo a comprare la verdura per Pierluigi e andiamo a casa di Patrizia a accendere il

riscaldamento pilotato per telefono da Patrizia. Sistemiamo tutto e ritorniamo in albergo. Chiama l'architetto Paolicchi e arriva all'Albergo. Paghiamo ottanta euro e si prende tutte le carte.

Lunga telefonata con Bruno Stegagnini sulla cerimonia di Luciano Bausi in Palazzo



Vecchio. Molto critico ma come sempre inconcludente ed in errore.



Noi saliamo a cena nel ristorante al 4° piano. Gradevole e si mangia bene. Sono stanco e mi si chiudono gli occhi a tavola. Si scende in camera, un po' di TV e poi a letto. Un po' di Uova del Drado. Definitivamente non capisco cosa ci possa aver trovato Ferrara per decantarlo tanto e per fargli tutta la pubblicità che gli ha fatto. Non capisco proprio.

7 Dicembre 2005

Viareggio. Hotel Plaza e de Russie. Mi sveglia mara in piena notte, roba da uxoricidio. Poi mi sveglio prima delle 7 perché alle 7 sette sento suonare la sveglia che lei ha messo per andare alle 8,30 a casa dove devono ritirare gli arredi di cucina.

Verso le 9 mi telefona che hanno perso solo il frigorifero. Mi ritelefono la donna interessata e mi dice che fra mezz'ora vanno a ritirare il resto. Mara mi aveva detto che andava a casa di Patrizia a preparare il passato di verdura per Pierluigi, la richiamo e la avverto.



Non sono andati a prendere i mobili di cucina.



Vado a casa di Patrizia e Mara sta arrivando. Lei sale ed io vado a cercare un bar per un caffè. Passo davanti alla casa di Elvio Paolini e suono, mi apre la signora.





Entro e mi dice che Elvio è morto il 13 Ottobre scorso. Era dal 2001 in una casa per anziani ad Aulla ma da dopo la degenza di tre mesi in ospedale a Massa per la frattura del femore conseguente ad una caduta provocata da un infermiere a cui era scivolato di mano, non si era più ripreso, specialmente sul piano mentale tanto che lei dopo averlo riportato a casa e averlo accudito per un certo tempo, d'accordo con i figli avevano deciso di metterlo ad Aulla.

Il figlio credo che continui a fare il tassista e la figlia ha un importante allevamento di Doberman a Sarteano. Era stato con lei fino a ieri sera.

Non ha detto a nessuno di noi che Elvio era morto. Aveva 75 anni, incredibile che sia durato così tanto tempo con la malattia congenita che aveva. Non ha telefonato nemmeno a Lelio. Mi ha dato una piccola foto tessera di lui. La più recente. Non sembra male.

Ritorno a casa. Mara finisce di preparare la pappa per Pierluigi per stasera. Parlo con Patrizia che è appena partita. Pensano di farcela per l'una al Plaza. Ci sentiamo più avanti.

Mara ed io andiamo a fare un po' di spese, carne e formaggi per PL e portiamo tutto a casa in frigo. Si ritorna in albergo. E' una giornata fulgida, un sole ed una luce stupendi ed un'aria gradevole.

Mara mi dice che ha sentito anche il fruttivendolo per i mobili di cucina e lo ha anche portato a vederli. Se non li vuole nessuno li tengo io.

Saliamo in casa a preparare le valige ed io a completare il diario di oggi fin qui ed un po' dei diari dei giorni scorsi che non ho finito.

Scendiamo nella Hall ed io vado a posare il computer in auto.

Arrivano PPPP e si sale a mangiare al ristorante sul roof. Di giorno è ancora più bello. Il mare, il molo, il porticciolo, la spiaggia a perdita d'occhio.

Mangia Pierluigi mentre noi ordiniamo.

Mangiamo mentre Pierluigi gioca e gironzola.

Si parla un po' di celiachia e dico a Patrizia quello che mi ha detto Bartolini e della indagine che mi ha promesso di fare.



Si scende, saldo il conto e noi partiamo mentre loro si apprestano a fare due passi con questo bel sole.

Una volata fino a Firenze. Un po' di coda al casello e decido di uscire a Signa. Molto traffico ma alla fine con qualche strattagemma si arriva alle Due strade e si compra la carne.

A casa.

Ci prepariamo per andare a **cena dai Degli Innocenti**. Ancora traffico. Alla fine si arriva all'Antella e si imbecca la Via Ubaldino Peruzzi. Dopo il cartello di fine Antella sulla destra una strada porta al loro ingresso al 158. Fuori dal mondo.



Una grande scenografia all'ingresso, corti con loggiati correttamente illuminati, una scala a quadrato ed al secondo piano il loro appartamento.

All'ingresso ci sono 27 campanelli, un condominio, ci viene incontro il generale. Propone di chiamarci per nome Franco, Mara, Nino e

In un salotto non grande ci sono tante persone, più dei posti a sedere. Aperitivi a Champagne e tartine. Sto molto attento. Ci presentano tutti ma come al solito i nomi non rimangono.

Gli unici che conosciamo sono Bruno e Fiammetta.

Poi c'è una coppia di astrofisici di Arcetri. Avvio con lui, Claudio Chiuderi, una chiacchierata e troviamo tanti amici comuni. Conoscono Piattelli e Bertini, ovviamente Carrara che è stato loro insegnante, Blasi, Arcchi, Tagliaferri ecc. Gli parlo del libro De Sphera che pubblicai con Tagliaferri o meglio per Tagliaferri. Lei invece la trovo alla mia tavola a mangiare.

Poi c'è un Flaccomio [Nardi Dei Bandi](#) Via Del Ronco, 12 Tel. 055 2207412, cugino di Neri Flaccomio che conobbi a Londra tanti anni fa, amico di Carlo Franceschini e che poi tornò in Italia e mi conferma che si è risposato con una norvegese e sta a Barberino Val d'Elsa (Via Vigliano 11) 055 8076150.

Una laureata in Lettere Belle Arti Monica Bietti (055216725), responsabile delle cappelle medicee. Con lei, con la signora Chiuderi astrofisica, e con Flaccomio mi trovo a tavola. Piacevole conversazione. Si parla di musei ed in particolare di Casa Martelli, di olivi e frantoi e vino e vigneti con Flaccomio e di amici fisici e dintorni con la astrofisica.

Mara è a una tavola di 6 dove c'è Bruno Stegagnini. Poi c'è una terza tavola dove c'è Giovanni degli Innocenti e la Fiammetta con altri quattro.

Dopo cena si ritorna nel salotto strettino ma poco a poco ci riusciamo a sedere tutti, un po' strettini. Ad un certo momento fra Nino Degli Innocenti e Chiuderi si avvia una discussione su i moti di Val di Susa. Difendo Pisanu. Loro dicono che ci sono stati attacchi violenti da parte della polizia. Mi pareva di aver capito che no, dalla stampa e dalla TV. Ho la percezione che siano tutti di Sinistra compreso Degli Innocenti che lo dichiara. Solo una signora sembra difendere Berlusconi ma non ho capito se scherzasse o dicesse sul serio. Per sdrammatizzare ho raccontato la barzelletta di Berlusconi che va all'inferno.

Ancora quattro chiacchiere fino alle 23,30 poi tutti cominciano ad andare ed anche noi.

A casa veloci senza traffico.

A letto rapidamente.